IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 134 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 16 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La 42a settimana di guerra non ha recato notevoli spostamenti nei vari scacchieri della guerra e nella situazione internazionale.

Mentre all'ovest e nei Dardanelli le condizioni degli eserciti belligeranti sono quasi stazionarie all'est si è accentuata durante la settimana la vittoria austro-tedesca in Galizia orientale non equilibrata certo dal successo dei russi nella Galizia sud-orientale, francamente ammessa dai comunicati di Vienna.

Circa alla politica internazionale, nessuno degli Stati neutrali accenna ad uscire dalla neutralità; anzi un comunicato ateniese informa che le trattative fra la Grecia e la Triplice Intesa sono interrotte.

***

Poco o niente di nuovo è avvenuto nella politica interna dei varii Stati sia neutrali, sia belligeranti e quel poco ha più o meno diretta mente rapporto alla guerra. Invertendo quindi l'ordine fin qui seguito in questa breve rassegna diamo la precedenza al fatto più importante, che è l'invio della Nota degli Stati Uniti alla Germania in seguito all'affondamento del transatlantico *Lusitania* per opera di un sottomarino tedesco.

Questa catastrofe, nella quale perdettero la vita oltre cento cittadini americani, sollevò, come era naturale, vivissime proteste da parte della stampa degli Stati Uniti.

Il Governo tedesco in una Nota fatta consegnare ai Governi delle Potenze neutrali, compresi gli Stati Uniti, giustifica l'azione dei suoi sottomarini in genere, colla constatazione che le navi affondate o erano armate o portavano a bordo munizioni o contrabbando di guerra, rigettando in ultimo la responsabilità dell'avvenuto sulla Gran Brettagna per la sua guerra di affamamento contro la Germania. Per il tramite dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha notificato poi al Governo americano che i comandanti dei sottomarini hanno ricevuto istruzione di non causare danni a navi neutre che non commettono atti ostili. Se queste navi saranno danneggiate nella zona di guerra la Germania esprimerà il suo rammarico e pagherà le indennità, senza portare la questione davanti al Tribunale delle Prede.

Nella sua Nota alla Germania il Presidente Wilson domanda che questa riconosca ai neutri il diritto di recarsi in qualsiasi località a bordo delle navi mercantili neutrali e belligerenti.

In nome dell'umanità e del diritto delle genti, gli Stati Uniti domandano che questo diritto sia rispettato.

La Nota conclude formulando la speranza che cessino le pratiche contrarie al diritto delle genti.

La risposta della Germania non è ancora pervenuta, ma, secondo un funzionario dell'Ambasciata di Germania a Washington, essa costituirà un cortese rifiuto di desistere dai metodi di guerra attuali.

Intanto si annunzia la imminente partenza del ex-Ministro tedesco Dernburg dagli Stati Uniti.

***

L'altro avvenimento notevole è la soluzione della vertenza cino-giapponese colla completa accettazione da parte della Cina dell'*ultimatum* inviatole dal Giappone. Ma di ciò ci siamo già occupati. Aggiungeremo soltanto che all'accordo già noto va unita la dichiarazione seguente.

« Il Giappone dichiara di restituire Kiao-Ciao alla Cina quando lo crederà possibile, a condizione che il Giappone possa stabilirvi una concessione speciale, che una concessione generale vi sarebbe stabilita se essa venisse domandata dalle Potenze e che infine (ciò che interessa anche gli altri Stati) tutto il porto resti aperto al commercio estero ».

***

Sempre come conseguenza dell'affondamento del *Lusitania* il Primo Ministro inglese Asquith ha annunziato alla Camera dei Comuni che il Governo si propone di internare tutti gli stranieri (adulti maschi) appartenenti a nazioni nemiche e non naturalizzati e si propone inoltre di rimpatriare coloro che hanno oltrepassato l'età della milizia.

Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che la polizia di Londra ha preso tutte le misure necessarie per reprimere i moti anti-tedeschi, moti che si sono verificati anche nelle Colonie, specialmente nel Sud-Africa.

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura il *bill* relativo alla difesa del Regno. Il ritiro del progetto di legge relativo alla soprattassa sui vini, sulla birra ecc., ha fatto cessare ogni opposizione.

Una Commissione speciale determinerà le località in cui il Governo eserciterà la sorveglianza sugli spacci di bevande.

Alla Camera dei Lordi, Lord Haldane, Ministro della guerra, pur confermandosi favorevole al reclutamento volontario in tempo di pace, ha lasciato intravedere la possibilità di dover ricorrere in un tempo più o meno lontano alla coscrizione.

— Il Senato francese ha approvato il progetto già votato dalla Camera, che estende il limite della emissione dei buoni del Tesoro e della difesa nazionale. Il Ministro delle Finanze, Ribot, ha sostenuto il progetto, ripetendo le spiegazioni sulle condizioni dell'accordo finanziario franco-inglese.

— Alla Camera ungherese il Presidente del Consiglio Tisza rispondendo a Rakowsky che domandava schiarimenti sulla politica estera ha dichiarato non ritenere il momento opportuno perchè il Governo faccia comunicazioni e si discuta la politica estera.

***

Un *ukase* dello Czar ordina al Ministro delle Finanze di emettere un secondo prestito interno di un miliardo di rubli.

— Da Atene si annunzia che il Re Costantino è ammalato di pleurite. La malattia segue il suo corso normale e gli ultimi bollettini segnalano un miglioramento.

Il *Budapest Hirlap* riceve da Bucarest che, in una riunione del partito conservatore per la riorganizzazione del partito stesso, è stata rieletta la stessa Presidenza con a capo Marghiloman. In tale riunione si è anche notato il ritorno alla vita politica dell'antico Presidente del partito Pietro Carp, il quale ha dichiarato di voler riprendere il suo posto nella Commissione esecutiva.

***

In Bulgaria sono stati richiamati per un periodo di esercitazioni di un mese un certo numero di ufficiali della riserva e per un periodo di istruzione di 21 giorni tre classi di fanteria dalla riserva appartenenti a tutte le divisioni.

Il Ministro dell'Interno in Portogallo ha ordinato l'arresto dei membri dei Consigli municipali disciolti se non restituiscono entro ventiquattro ore gli archivii e i fondi appartenenti al Municipio.

A proposito poi della costituzione di *clubs* anarchici ha invitato i Governatori civili delle Provincie a non permettere atti che potessero dare origine a disordini.

A Governatore civile di Lisbona è stato nominato un colonnello. Intanto giungono all'ultima ora notizie di gravi moti insurrezionali contro l'attuale Governo repubblicano.

Note del giorno

LA GUERRA?!

Ieri mattina, oltrechè all'Università — il che si comprende — anche in taluni Dicasteri ebbero luogo varie manifestazioni del personale, le quali non hanno prodotto anche tra partigiani della guerra, una impressione molto favorevole.

Non noi, di certo, contesteremo ai funzionari maggiori o minori dello Stato il diritto di pensarla secondo le proprie convinzioni a proposito dell'intervento o del non intervento dell'Italia nel grande conflitto che incombe sull'Europa.

Ma siccome siamo inoltrati parecchio nella valle degli anni non ricordiamo che nel 1859, nel 1860-61, nel 1866 e neppure nel 1870, quando pur si trattava di compiere l'unità della patria con Roma capitale, siano avvenute nei Ministeri manifestazioni *speciali* come accadde in qualche Dicastero.

Chi ha un senso esatto dell'organizzazione dello Stato, molto probabilmente la pensa come noi, per quanto il nostro modo di pensare possa non essere esatto.

Il giorno in cui si cominciano a rompere le antiche tradizioni, sia pure per un'opinione rispettabilissima, non si sa mai dove si possa andar a finire con le manifestazioni e le dimostrazioni.

***

La situazione politica che incombe sull'Italia si viene chiarendo ed è bene che sia così.

Il Governo italiano avrebbe dunque assunto colle Potenze dell'Intesa accordi che diventano, secondo l'organetto in *la minore* della Consulta, impegnativi soltanto dal 26 corr., sebbene abbiano digià avuto un principio di esecuzione — non si sa nè dove; nè come.

Il che vorrebbe dire che se per il 26 il Governo di Vienna non consente in tutte le richieste fatte dall'Italia, da quel giorno si parte alla volta di Trento, essendo stata denunziata l'alleanza fin dal giorno 4.

In tutto questo c'è del bisticcio, giacchè non si capisce quale principio di esecuzione abbiano potuto avere gli accordi coll'*Intesa*, quando questi accordi diventano impegnativi soltanto col 26.

Ed invero, se gli accordi coll'*Intesa* avessero digià avuto un principio di esecuzione, come si afferma, non si spiega poi come soltanto dal 26 divengano impegnativi.

Naturalmente — e qui dice benissimo la *Tribuna*, cui ci associamo pienamente — se gl'impegni dello Stato hanno digià avuto un principio di esecuzione, siccome si tratta di materia che lo Statuto del Regno assegna all'esclusiva competenza del Capo dello Stato, *conveniunt cerrui*.

Se non che un vescovo *in partibus infidelium* potrebbe osservare: e allora perchè la crisi del Gabinetto Salandra?

Ma tiriamo innanzi.

Noi dunque, se a Vienna prima del 26 non si viene a più miti sensi, restiamo impegnati con la *Triplice Intesa*, che ha da sudare per conto suo: e allora.... perchè la denuncia dell'alleanza è avvenuta il 4, mentre poteva avvenire il 25?

Ma lasciamo le date e richiamiamoci a quanto dicevamo l'altro giorno.

***

Quali siano le condizioni proposte dall'Austria, tutti sanno. Quali siano quelle richieste dall'on. Sonnino nessuno sa. Ora, pare a noi che se il paese, al quale una guerra — *habent sua sidera lites* — costerà per lo meno due o tre miliardi, senza parlare del resto, avesse potuto o potesse sapere le richieste del nostro Governo, per formarsi un'idea della differenza, la coscienza nazionale si sentirebbe più tranquilla.

Quando si trattò, per es., del riscatto delle Ferrovie meridionali, l'on. Sonnino convenne per una cifra. Cadde prima che il contratto fosse discusso dalla Camera. Venne l'on. Giolitti, il quale mandò a Firenze un deputato suo intimo amico ad avvertire la Società che bisognava ridurre il prezzo combinato dall'on. Sonnino di 10 milioni e la riduzione fu concessa.

Ora, domandiamo noi: perchè il paese non dovrebbe avere sott'occhi le richieste da lui fatte, per formarsi il criterio se, per una differenza di poco, valga la spesa di fare una guerra, della quale nessuno può prevedere l'esito finale?

Se dobbiamo credere a certe frasi più o meno ambigue degli organi del Ministero, parrebbe che la grossa questione consista nella consegna immediata dei territori; consegna che l'Austria-Ungheria vorrebbe fare soltanto a guerra finita, con la garanzia della Germania.

Parlando con un diplomatico ungherese, non in servizio, noi osservammo a questo proposito, che non riescivamo a comprendere come il Governo austro-ungarico non avesse posto egli stesso la condizione della consegna immediata, che gli permetteva di poter disporre specialmente per i Carpazi, dove gli gioverebbero notevolmente, i 200.000 uomini circa, che essa è costretta a tenere nella regione italica?

Ad ogni modo, se questa soltanto fosse la differenza, ci sembra che si dovrebbe poter trovare un accordo prima del 26 e risparmiare così una guerra, della quale, vincitori o vinti, i due Stati non potrebbero che risentire le più gravi conseguenze, sia per le finanze, sia (ciò che è ben più doloroso) per il sacrificio di tante vite umane, quante soltanto Iddio può prevedere.

Ed ecco perchè noi non abbiamo ancora perduta ogni speranza.

SUGLI SCACCHIERI DEL CONFLITTO EUROPEO

Scacchiere Ovest. — Il comunicato di Berlino annunzia che i tedeschi respinsero un attacco notturno sul canale d'Ypres, e vari attacchi sulla collina di Loretta e fecero progressi sulle strade Saint-Julien e Ypres, prendendo inoltre nelle zone più a mezzogiorno alcune trincee sotto Ailly ed una trincea nel bosco del Prete.

Il comunicato francese delle ore 23 annunzia che gli alleati presero le trincee tedesche che proteggevano Het-sas ed occuparono una parte di Steens-Straate. Aggiunge che i francesi avanzano a nord di Arras e fecero progressi sulla collina di Lorette, nonchè a Neuville Saint Vaast.

***

Scacchiere Est. — Sul teatro russo germanico della guerra si sono inaspriti i combattimenti. Il comunicato di Berlino rileva che l'avanzata delle forze russe, dopo il loro momentaneo successo, fu arrestato presso Szawle. I russi conducono nuovi rinforzi nella regione a sud del Niemen, ma il contatto di combattimento con detti rinforzi non ha ancora avuto luogo.

Il comunicato di Pietroburgo reca che la battaglia presso Szawle si svolge in condizioni favorevoli per i russi.

— Circa il teatro austro-russo della guerra condensando gli estesi comunicati di Berlino e di Vienna si ha che i russi continuano la loro ritirata nella Polonia e nella Galizia. Gli austriaci ripresero Rudnik e Lezaisk, i tedeschi — i quali, come è noto, combattono fianco a fianco agli austriaci — occuparono Jaroslav. Si conferma che il X Corpo austriaco è giunto presso Przemysl.

Procedendo alla liberazione del territorio di cui si sono impossessati i russi, gli austriaci hanno ripreso anche Dobromil, Starysambor e Borislav.

Il comunicato russo si contenta di segnalare il concentramento delle forze moscovite di quella zona sulla linea del fiume San.

— Circa l'avanzata dei russi nella Bucovina, i russi informano che gli austriaci, dopo avere sgomberato la linea fortificata da Bistritza al confine rumeno, per una lunghezza di 140 miglia, hanno ripiegato ancora ripassando il Pruth.

Come è noto, nei comunicati degli ultimi tre giorni Vienna non ha nascosto tale situazione. Quindi merita fede l'ultimo comunicato viennese, il quale, confermando che gli attacchi russi sulla linea del Pruth ancora continuano, aggiunge che nel settore di Kolomea questi attacchi furono respinti.

— Qualche giornale ha pubblicato un dispaccio da Bukarest annunziante la presa di Czernovicz, capitale della Bucovina, da parte dei russi; ma nemmeno da Pietroburgo è giunta in proposito alcuna conferma.

***

Scacchiere Sud. — Tranquillità perfetta.

***

Scacchiere Ottomano. — Il comunicato di Costantinopoli annunzia dai Dardanelli che gli alleati non avanzano oltre Ariburnu malgrado i ripetuti attacchi e non si muovono dal settore di Sedul-Bahr.

Politica e diplomazia

(S) **Buenos Aires**, 15. — L'incrociatore *Buenos Aires* è arrivato alle 10,30 del mattino.

Il Ministro degli Affari esteri del Brasile, Lauro Müller, che era a bordo, è stato salutato dai Ministri degli affari esteri e della marina, dalle autorità, dai membri del corpo diplom. e dai rappresentanti della stampa. Gli vennero resi gli onori militari, mentre la musica suonava l'inno nazionale. Lauro Müller si è recato alla Legazione del Brasile.

(S) **Santiago del Cile**, 15. — La convenzione detta di alleanza ha proclamato Saverio Figueroa candidato alla presidenza della Repubblica. Domenica prossima si terrà un'altra convenzione detta di coalizione, formata, da tre partiti, che designerà l'avversario di Figueroa. Le elezioni presidenziali avranno luogo il 25 giugno.

(S) **Vienna**, 15 — Si ha dal Quartier generale che l'Imperatore di Germania ha inviato al comandante in capo dell'esercito Arciduca Federico un autografo col quale in seguito alla vittoria della battaglia di Gorlice e di Tarnow, raggiunta sotto il suo supremo comando, gli conferisce la più alta distinzione militare dell'esercito tedesco e cioè l'Ordine per il Merito.

✥ (S) **Madrid**, 15. In presenza degli avvenimenti del Portogallo, il Presidente del Consiglio spagnuolo ed i Ministri della Marina e degli Esteri si sono riuniti a mezzogiorno a Palazzo reale ed hanno avuto uno scambio di vedute col Re.

Il Governo dichiara che la Spagna non interverrà affatto nel conflitto, ma si limiterà a difendere la vita e gli interessi dei sudditi spagnuoli, che restano in Portogallo, se ve ne sarà necessità.

✥ (S) **Washington**, 15. Dernburg ha deciso di lasciare prossimamente gli Stati Uniti.

Germania e Stati Uniti per l'incidente del " Lusitania „

(S) NEW YORK, 14. — Ecco nella sua sostanza la nota degli Stati Uniti alla Germania:

— E' necessario che gli Stati Uniti e la Germania si intendano relativamente alla grave situazione che risulta dagli accidenti del *Falaba*, del *Gulflight* e del *Lusitania*, i quali hanno causato una penosa sorpresa.

Ricordandosi della precedente attitudine umanitaria della Germania sul terreno della libertà marittima e del diritto internazionale, gli Stati Uniti si rifiutano di credere che la Germania approvi simili atti e sperano fermamente che essa manterrà la sua antica attitudine.

Gli Stati Uniti dichiarano che era precedentemente impossibile di ammettere la creazione da parte della Germania di una zona di guerra in modo da limitare i diritti delle navi americane e dei cittadini americani che viaggiano su piroscafi belligeranti. Gli Stati Uniti presumono che la Germania non contesti per nulla tale diritto ed insistono sulla impossibilità di impiegare sottomarini per la distruzione del commercio senza violare i precetti imperativi della giustizia e dell'umanità.

Gli Stati Uniti, trascurando la sorprendente irregolarità della nota dell'Ambasciata tedesca diretta al popolo americano per mezzo della stampa, ritengono che nessun avvertimento possa servire a scusare un atto illegale od inumano nè ad attenuarne la responsabilità. — Il Governo nord-americano può soltanto ammettere che gli ufficiali tedeschi colpevoli abbiano male compreso i loro ordini. Gli Stati Uniti credono che la Germania sconfesserà questi atti, li riparerà nella misura del possibile e prenderà immediatamente misure per impedirne il ripetersi.

Le espressioni di rammarico e le offerte di riparazioni possono soddisfare gli obblighi internazionali in caso di distruzioni erronee di navi neutre non accompagnate da perdita di vite umane; ma esse sono insufficienti a giustificare o a scusare i metodi che espongono i neutri a pericoli incalcolabili. — La Germania non dovrà attendersi che gli Stati Uniti si astengano in alcun modo dal parlare e dall'agire come è necessario per mantenere i diritti del Governo e dei cittadini americani.

***

(S) NEW YORK, 15. — La stampa nord-americana è unanime nell'approvare la Nota degli Stati Uniti alla Germania e si dichiara specialmente soddisfatta del suo tono moderato, ma tuttavia fermo.

I giornali dicono che il Presidente Wilson può contare sull'appoggio morale e materiale del paese.

— Il *New York Times* dice: La nota ha un grande valore diplomatico nel senso che non soltanto essa offre alla Germania la scelta della sua risposta ma lascia anche comprendere quali potranno essere le conseguenze.

— Il *Sun* dichiara che il paese attende tranquillamente la risposta della Germania.

— Il *World* scrive: La più evidente intenzione della Nota è la piena decisione del Presidente Wilson di ristabilire il rispetto alle Convenzioni internazionali in alto mare, senza alcun compromesso.

— L'*Herald* di Chicago nota che la scelta fra la guerra e la pace spetta alla Germania.

— Il *Ledger* di Filadelfia osserva che la Nota non costituisce una minaccia di guerra, a meno che il Governo tedesco non la consideri come tale.

— Il *Globe* di Boston dice che la Nota indica chiaramente che la Germania dovrà o cedere od accettare le conseguenze di qualsiasi misura che gli Stati Uniti possano essere obbligati a prendere.

***

(S) NEW YORK, 15. — Un dispaccio dell'*Associated Press* dice che i funzionari del Governo federale rifiutano di fare dichiarazioni circa la nota alla Germania.

Quasi tutti i governatori degli Stati e gli altri funzionari elogiano la nota e sperano che la Germania comprenderà il sentimento che l'ha dettata. In ogni caso tutti garantiscono l'appoggio della nazione e la sua concordia, qualunque cosa avvenga.

Il *Sun* dice che il Presidente Wilson ha parlato con fermezza e il paese lo appoggia con eguale fermezza ed attende calmo la risposta della Germania.

Il *New York Herald* dice che è assai significante nella dichiarazione del Presidente che questo dica che le espressioni di rammarico e le offerte di riparazione non lo soddisferanno. Se la Germania continuerà la sua pratica di guerra sottomarina contro il commercio e le navi dei neutrali, essa dovrà però risparmiare le vite dei neutri, altrimenti il Governo degli Stati Uniti invierà la flotta dell'Atlantico nella zona di guerra.

Armi ed Armati

ITALIA

125 MILIONI DI MAGGIORI SPESE MILITARI

E' stato promulgato il seguente R. D.:

Allo scopo di provvedere a rifornimenti e lavori di carattere straordinario nonchè al mantenimento della maggior forza sotto le armi e ad altre spese determinate dagli avvenimenti internazionali, sono autorizzate le seguenti assegnazioni:

lire cento milioni da stanziarsi nello stato di previsione del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1914-15;

lire venticinque milioni da stanziarsi nello stato di previsione del Ministero della Marina per lo stesso esercizio finanziario.

Con decreto del Ministro del tesoro sarà fatto luogo alla ripartizione delle indicate somme fra i vari capitoli dei rispettivi stati di previsione.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Nel corpo degli ufficiali.

In data 13 corr. è stato promulgato anche il seguente R. D.:

Tenuta presente la necessità di poter provvedere, senza ulteriori aumenti temporanei di quadri, ai bisogni dei vari corpi, oltre che a quelli delle armi combattenti, valendosi dei posti a disposizione della tabella XV annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Potranno essere collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV, annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, 3 colonnelli del corpo sanitario militare, i quali dovranno rientrare nei quadri entro il 31 dicembre 1916.

Art. 2. — Agli ufficiali, i quali, per non essere stati già classificati idonei all'avanzamento o che, trovandosi in aspettativa non possono essere compresi nelle promozioni ad anzianità derivanti dai collocamenti fuori quadro di cui all'art. 1, sarà poi, qualora conseguano la dichiarazione di idoneità e salvo sempre il disposto dell'art. 54 della legge ° luglio 1896 n. 254 attribuita la sede di anzianità che loro sarebbe spettata, se gli accennati collocamenti fuori quadro non avessero avuto luogo.

Art. 3. — Fermo restando il disposto del nostro decreto 4 agosto 1913 n. 1037 per l'applicazione dell'art. 4 della legge 27 giugno 1912 n. 698, si provvederà con decreto reale, udito il parere del Consiglio di Stato, a salvaguardare di fronte all'acceleramento che seguirà nelle promozioni ad anzianità per effetto della disposizione di cui all'art. 1, i diritti degli ufficiali che conseguiranno, con ritardo, il titolo per l'avanzamento a scelta.

Art. 4. — Fino al 31 dic. 1915 potranno essere collocati fuori quadro, valendosi dei posti della tabella XV annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, oltre agli ufficiali di stato maggiore, fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, anche quelli dei corpi sanitario, di Commissariato, di assistenza, di amministrazione e veterinario.

Art. 5. — Fino al 31 dic. 1915 gli ufficiali in congedo di qualsiasi arma o corpo, che siano laureati in medicina e chirurgia potranno essere transitati, a loro domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che rivestono e la relativa anzianità.

Art. 6. — Il presente decreto, che entrerà in vigore il 13 maggio, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Sebbene, dato il momento con le voci persistenti di guerra, le transazioni siano state pressochè nulle, si fecero i seguenti prezzi, più nominali che effettivi.

Rendita: 82.55 - Banche d'Italia 1154 - Commerciale 486 - Cambio 110,50.

LA FUSIONE DELLA BANCA ITALIANA DI SCONTO con la Bancaria Italiana e il Credito Provinciale

Il 29 e 31 corr. e il 2 giugno p. v. sono convocati rispettivamente in assemblee straordinarie gli azionisti della Società di Credito Provinciale, della Società Bancaria Italiana e della nuova Banca Italiana di Sconto testè costituitasi a Roma.

In tali assemblee verrà appunto proposta la già preconizzata incorporazione del Credito Provinciale e della Bancaria Italiana nella Banca Italiana di Sconto.

***

Non tutte le attività sociali sia del Credito Provinciale sia della Bancaria Italiana saranno trasferite alla Banca Italiana di Sconto. E così quanto al Credito Provinciale una parte di sue attività vengono passate alla Società Finanziaria e Immobiliare dell'Alto Milanese e per le stesse si addiverrà ad assegnazioni ai soci della Probank dalle azioni ricevute in corrispettivo del trasferimento. E per ciò che riflette alle attività della Probank — che verranno trasferite alla Banca Italiana di Sconto — per le spese andranno assegnate per ogni azione della Probank L. 125 in azioni della Banca Italiana di Sconto.

IL CARBONE TEDESCO IN ITALIA.

L'Ambasciata di Germania comunica:

Un giornale del mattino asserisce che la Germania avrebbe ordinato di sospendere l'esportazione del carbone in Italia.

Questa notizia è infondata.

L'esportazione del carbone dalla Germania in Italia non è stata mai sospesa durante la guerra ed essa continua ora come prima.

I NOLI MARITTIMI IN INGHILTERRA.

(S.) **Londra**, 15 — Le statistiche ufficiali relative al blocco dei sottomarini per la settimana finita il 12 corrente indicano che mentre 1427 navi di lungo corso entrarono o lasciarono i porti britannici, sei soltanto vennero affondate; ma la perdita del *Lusitania* per importanza di tonnellaggio e per il numero dei non combattenti uccisi rende la settimana trascorsa la più fruttuosa finora per i Tedeschi.

Nondimeno gli armatori rimangono poco impressionati dal blocco, come è provato dal tasso sui noli.

Per esempio dal 20 aprile parecchie ventine di vapori destinati a portar in Gran Bretagna il grano inviato dal Governo delle Indie, furono noleggiati a cinquanta scellini per tonnellata, quantunque si dubitasse, prima del nolo, di trovare navi in numero sufficiente con una tale tariffa. Da allora la tariffa è stata fermamente mantenuta.

Proventi dei beni di demanio pubblico

La relazione del comm. Barila, dirett. gen. del Demanio, riassume i proventi accertati nell'esercizio 1913-914 per concessioni precarie d'uso, a favore di privati, dei beni di demanio pubblico, che di questa particolare utilizzazione sono suscettivi. Si riportano anche, per gli opportuni confronti gli accertamenti eseguiti nei due esercizi anteriori.

	Accertamento 1912-13	Accertamento 1913-14
1. Concessioni derivazione acque pubbliche.	3.035.677.59	2.913.906.11
2. Concessioni precarie d'uso di spiagge marittime e lacuali. Riserve di pesca. Concessioni di alvei di fiumi e torrenti. Prodotto delle pertinenze idrauliche di 1a e 2a categoria.	1.382.331.30	1.387.852.26
3. Concessioni precarie d'uso di zone di strade nazionali. Costituzioni di servitù su corsi stradali, ferroviarie, ecc.	79.445.65	113.389.67
Totale	4.497.454.54	4.415.196.04

***

Da tale prospetto rilevasi l'aumento costante e progressivo dei proventi per concessioni di spiagge marittime e lacuali, riserve di pesca, alvei di fiumi e torrenti, pertinenze idrauliche, mentre per il cespite di gran lunga economicamente più importante, quale è quello delle concessioni per derivazioni di acque pubbliche, si notano oscillazioni da un esercizio all'altro, che potrebbero far credere a diminuzioni o stasi, laddove il numero delle concessioni stesse va sempre aumentando, come si vedrà a suo luogo.

L'accertamento per siffatte concessioni presenta nel 1913-914 la diminuzione da lire 3,035,677.59 quante furono accertate nel 1912-913 a lire 2,913,906.11 cioè di lire 121,771.48; parimenti nell'esercizio 1911-1912, furono accertate lire 2,777,800.49 di fronte a lire 2,892,875.20 accertate nel 1910-911.

I motivi delle oscillazioni dipendono da ciò, che, specialmente in quest'ultimi anni, sono state accordate concessioni di portate d'acqua ingenti, o tali da rendere una energia di migliaia di cavalli dinamici di forza nominale anche con quantitativi non rilevanti per mezzo di serbatoi e dighe di ritenuta, e coll'utilizzazione di salti altissimi, e che spesso di tali derivazioni vengono iniziati i lavori avanti che sia firmato l'atto disciplinare della concessione, la quale ha, in tal caso, decorrenza retroattiva.

Più spesso ancora avviene che dalla emissione del decreto, la cui data segna, pel disposto dell'art. 31 del Regolamento 26 novembre 1893, la decorrenza delle nuove concessioni che non importino sanatoria di utenza abusiva, alla consegna di copia di esso agli interessati, ed alla contemporanea iscrizione della partita di credito, trascorrono vari mesi in seguito a rilievi della Corte dei Conti e conseguente integrazione di documenti o supplemento di istruttoria.

Per conseguenza, ritardandosi l'accertamento dell'entrata, vengono a cumularsi in un esercizio due o più annualità di canone, le quali figurano come accertamenti dell'esercizio stesso, mentre alcune di esse riguardano in realtà somme che avrebbero dovuto essere assegnate alla competenza di esercizi precedenti.

Ben è vero che l'entrata costituita dai proventi per concessioni sui beni di demanio pubblico ha scarsa importanza finanziaria: ma lo sviluppo di siffatte utilizzazioni è indice confortante del progresso industriale, del miglioramento agricolo, e della crescente agiatezza, e ciò è tanto più rilevante in quanto assai tenui sono, in generale, i canoni che gravano le concessioni.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 15 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Feltre è affidata al Cons. scolastico della Provincia di Belluno.

R. D. col quale è approvato il regolamento per i concorsi e per le nomine a cattedre di ruolo nelle scuole medie e normali.

R. D.-Legge col quale sono autorizzate: un'assegnazione di lire cento milioni al bilancio del Min. della Guerra ed una assegnazione di lire venticinque milioni a quello della Marina per l'eserc. fin. 1914-1915 per spese in dipendenza degli avvenimenti internazionali.

R. D.-Legge riguardante provvedimenti a favore dei militari trattenuti o richiamati alle armi.

R. D.-Legge concernente il collocamento fuori quadro di ufficiali del corpo sanitario, di Commissariato, di sussistenza, di amministrazione e veterinario; e passaggio nel corpo sanitario militare di ufficiali in congedo di qualsiasi arma laureati in medicina e chirurgia.

R. D.-Legge riguardante provvedimenti per la R. Guardia di finanza.

MINISTERO INTERNO — Mutamenti nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni.

Con la circolare 14 ottobre 1896, il Ministero dell'Interno, nel fare alle Prefetture opportune raccomandazioni circa l'istruttoria delle domande dirette ad ottenere mutamenti nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni, indicava altresì i principali criteri da adottarsi in via di massima nella compilazione dei progetti pel riparto delle attività e delle passività conseguente a tali mutamenti, come quelli che dalla dottrina e dalla giurisprudenza sino allora esplicatesi erano ritenuti i più razionali e conformi a giustizia.

Ora, essendosi – dalla giurisprudenza formatasi durante il periodo decorso dalla data di detta circolare – mutati via via taluni dei cennati criteri ed essendosene affermati e adottati per casi nella circolare stessa non previsti, il Ministero stesso li ha riassunti, portandoli a conoscenza dei Prefetti perchè siano tenuti presenti, da ora innanzi, nella formazione di tali progetti di riparto, in luogo di quelli indicati nella circolare suddetta.

Il Ministero poi rinnova la raccomandazione di curare che, nell'istruttoria delle domande per mutamenti di circoscrizioni territoriali, siano raccolti tutti gli elementi necessari per mettere bene in luce le conseguenze economiche e finanziarie, alle quali i mutamenti stessi possono dar luogo per i Comuni che ne sono oggetto e per quelli nuovi che ne sorgono, affinchè gli Enti interessati possano fare una esatta previsione della ripercussione che tali conseguenze avranno sul loro bilancio e sulla stessa loro vita avvenire: il che potrà giovare spesso ad evitare inconsulti smembramenti, che compromettono l'esistenza degli Enti medesimi e rendono difficile se non impossibile, il loro normale funzionamento.

***

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA – Magistratura

Compagnone, proc. gen. di Corte d'Appello a disposizione è nominato primo pres. della Corte d'App. di Cagliari – Cagnazzi, cons. della Corte d'Appello di Trani, è tramutato a Napoli – Agnesa Virdis pres. del trib. di Oristano è nominato cons. della Corte d'Appello di Cagliari – Dal Pian, proc. del Re, presso il trib. di Conegliano è collocato a riposo – Piazza, proc. del Re, presso il trib. di Termini Imerese, è nominato pres. di sez. del trib. di Palermo – Ortalli, proc. del Re presso il trib. di Busto Arsizio, è nominato sostituto proc. gen. presso la Corte d'App. di Milano – Feroci vice-pret. del mandam. di Lucca Capannori nominato uditore giudiz. alla regia procura presso il trib. di Lucca – Avezzana, vice-pret. del V Mandam. di Torino, nominato uditore giudiz. alla Corte d'App. di Torino – D'Alessandria pret. di Lanciano è tramutato alla pretura di Taranto – Bello pretore di Palla è tramutato alla pret. di Baronissi – Tosesca di Castellazzo, pret. di Susa, è tramutato alla pret. di Pinerolo – Galizia pret. di Nocera Tirinese, è tramutato alla pretura di Poppi – Aquila, pret. di Zavattarello è tramutato alla pret. di Omegna – Manara, giud. del trib. di Bergamo è tramut. al trib. di Padova – Billotta pret. nel 2° mandam. di Catania, è tramutato al trib. di Catania – Ragusino pret. di Spoleto, è tramutato al trib. di Spoleto – Algise, pret. di Soave, è nominato sostituto procuratore del Re presso il trib. di Udine – Radini, giud. di 1ª cat. in aspettativa. – Passino, vice pretore del 2° mandam. di Sassari, è tramutato al 1° mandamento di Sassari.

Barili Presidente di Sez. tribunale di Firenze è tramutato alla Corte d'Appello, di Firenze — Allegri, pres. Trib. di Patti è nominato Pres. di Sez. del trib. di Firenze — Barletta, cons. della Corte d'Appello Aquila è tramutato a Trani — Leoni, pres. del Trib. di Isernia, nominato cons. Corte d'Appello di Aquila — Sancipriano, presid. del trib. di Sondrio è nominato consigliere della corte d'appello di Genova — Nocchese, procuratore del Re presso il Tribunale di Cassino, è tramutato a Benevento — Fattoroso, proc. del Re presso trib. di Sala Consilina, tramutato a Cassino — Franco, proc. del Re trib. di Trapani, tramutato a Sala Consilina.

***

I seguenti uditori giudiziari sono destinati negli uffici ei rispettivamente indicati:

Calendo alla Corte d'app. di Napoli – Visconti al trib. di Savona – Sciacca alla Corte d'app. di Catania – Ingrassia al trib. civ. e pen. di Palermo – Borrelli alla Corte d'app. di Roma – Carugno alla procura gen. presso la Corte d'app. di Roma – Polvirenti alla pret. di Paternò – Commeci id. di Siena – Parotti alla R. procura presso il trib. di Torino – Sini al trib. di Oristano – Fattorini alla proc. gen. presso la Corte di app. di Napoli – Margaria alla R. procura presso il trib. di Torino – Oggioni alla procura gen. presso la Corte di app. di Roma – Vivi alla Corte d'app. di Ancona – Verzillo al trib. di Cosenza – Tiberti id. id. di Firenze – Grassi alla R. procura presso il trib. civ. e pen. di Roma – Antonini alla procura gen. presso la Corte d'app. di Torino – Modigliani al trib. di Bologna – Valenti alla pretura di Ribera – Pandolfelli al trib. di Roma – Cigolini alla R. procura presso il trib. di Firenze – Spinelli alla pretura di Bitonto – Petrocelli alla procura gen. presso la Corte d'app. di Napoli – Dileva al trib. di Bari – Palma alla pretura del V mand. di Palermo – Verna alla pret. di Lucca – Speranza id. di Pescina – Falcone al trib. di S. Maria Capua Vetere – Schirò id. id. di Roma – De Giovine id. id. di Palermo – Banelli alla pretura di Iglesias – Bornieri al trib. di Massa – Bellano alla pret. di Vasto – Bellono alla R. proc. presso il trib. di Torino – Vitale alla Corte d'app. di Roma – Caselli al trib. di Potenza – Ciardo id. id. di Pesaro – Lonzi Carlo alla pret. di Orsogna – Lodolini alla r. proc. presso il trib. di Roma – Terziaca Ciocchi, alla Corte del app. di Napoli – Messina alla r. proc. presso il trib. di Potenza – Fraccino id. id. di Castrovillari – Pin. 1 id. id. di Sassari – Pagliaro al trib. di Mistretta – Capriaglio id. di Aosta – Sorrentino alla pret. di Roseliai – Mattera alla r. proc. presso il trib. di Napoli – Antonioli al trib. di Salò – Cesari alla R. proc. presso il trib. di Bologna – Maina alla pret. di Poirino – De Re al trib. di Pordenone – Del Bello alla r. proc. presso il trib. di Napoli – Desio al trib. di Roma – Cusani id. id. di Napoli – Mancini id. la r. proc. presso il trib. di Napoli – Lamparelli id. id. di Bari – De Litala al trib. di Napoli – Porru alla Corte di app. di Cagliari – Trasimi al trib. di Orvieto – Natale alla r. pret. di Piedimonte d'Alife – Barrese al trib. di Palermo.

***

Ministero Guerra. — *Il Giornale militare ufficiale* reca:

Stipendi, assegni ed indennità. — R. Decreto n. 602 col quale sono stabiliti i soprassoldi pei sottufficiali capistazione radiotelegrafisti.

Amministrazione centrale ed impiegati civili. — R. decreto n. 575, da convertirsi in legge, relativo alla temporanea sospensione delle ammissioni nel personale d'ordine dell'amministrazione centrale della guerra, nonchè delle promozioni di classe nel grado di applicato.

Avanzamento. — *Ordinamento del R. Esercito.* — *Stato degli ufficiali.* — R. decreto n. 583 da convertirsi in legge riguardante la messa fuori quadro di ufficiali superiori per il servizio veterinario e la nomina ad ufficiale veterinario di complemento.

Amministrazione e contabilità. — R. decreto n. 571, da convertirsi in legge, contenente le norme di contabilità generale dello Stato.

Ordinamento del R. esercito. — R. decreto n. 597, concernente il collocamento fuori quadro di capitani dell'arma di cavalleria.

Amministrazione e contabilità. — R. decreto n. 605 da convertirsi in legge, per assegnazione di lire 60,000,0000 nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1914-1915 per rifornimenti, lavori ed altre spese straordinarie in dipendenza degli avvenimenti internazionali.

Avanzamento. — Formazione di un quadro suppletivo d'avanzamento ad anzianità pei tenenti del personale permanente dei distretti per l'anno 1912.

Onorificenze e ricompense. — Iscrizione da apporsi sul gambo della freccia della bandiera del 69° fanteria.

Servizio d'artiglieria. — Iscrizioni sulle carrette per sezioni mitragliatrici.

Ordinamento del R. esercito. — Istituzione di un gruppo scuole civili per aviatori militari.

Corrispondenza ufficiale e servizio postale e telegrafico. — Telegrammi-espresso di Stato.

Trasporti. Abbonati ferroviari richiamati sotto le armi.

Trasporti. — Norme amministrative e disciplinari per i comandi militari eventuali di stazione.

BOLLETTINO MILITARE

VEDI 3ª PAGINA

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 15. — L'ufficio di segreteria municipale ha diramato alla stampa il seguente comunicato:

«Da sabato 16 corr., nel salone del Consiglio comunale, scelto come sede provvisoria, funzionerà un ufficio di informazioni e di accettazione di offerte relative a prestazione d'opera nelle eventuali occorrenze per il regolare funzionamento dei pubblici servizi e mezzi di trasporto (automobili, carri, vetture, motociclette, ecc.) e locali per ricovero di feriti ed offerte di qualsiasi altra natura, specialmente a favore delle famiglie dei richiamati.

La Giunta municipale sta costituendo appositi Comitati nelle diverse regioni della città, allo scopo di provvedere oltre che alle varie esigenze che sorgono nelle attuali circostanze, alla doverosa assistenza delle famiglie dei richiamati. I Comitati si gioveranno dell'opera delle nostre istituzioni di pubblica beneficenza e di quelle sorte con signale intento, integrando ed aiutando lo svolgimento della loro azione.

Ragguardevoli cittadini hanno già offerto al Comune l'opera loro: il march. Cesare Imperiale ha messo a disposizione locali sufficienti per trenta o quaranta letti nella sua casa e anche da parte del march. Giorgio D'Oria sono pervenute offerte di locali per ricovero di feriti.

Genova, 15. — Una dimostrazione interventista si è organizzata alle 21 in piazza De Ferrari e vi hanno preso parte 15 mila persone che hanno acclamato alla guerra. Gli on. Raimondo e Canepa hanno arringato la folla dal balcone del *Secolo XIX*. Nessun incidente grave.

Alessandria, 15. — Una dimostrazione di interventisti ha percorso al canto di inni patriottici le principali vie della città. Vi sono state alcune colluttazioni con neutralisti.

(S) **Genova**, 15. Alle ore 21 nel teatro *Carlo Felice*, il prof. Cogliolo ha tenuto applauditissimo la commemorazione di Nino Bixio, promossa dal Sindacato dei corrispondenti.

Sul palcoscenico vennero schierate le bandiere dei Mille; dei reduci, degli Istituti universitari e superiori e dei sodalizi politici.

Erano presenti numerose notabilità dei partiti liberali, l'on. Canepa, l'on. Macaggi, le rappresentanze della Giunta e del Consiglio comunale ed altre molte, molti studenti in berretto goliardico.

Il presidente del Sindacato Becherucci presentò l'oratore e pronunziò brevi e patriottiche parole.

Quindi il prof. Cogliolo tessè la vita del Bixio raffrontando i tempi del risorgimento con i presenti e traendone auspici per il migliore avvenire d'Italia.

L'oratore fu frequentemente applaudito con entusiasmo.

Assistevano alla commemorazione i parenti di Bixio.

Italia Centrale

Villa S. Pietro, 15. — Ha avuto luogo un grave conflitto tra interventisti e neutralisti. Vi sono stati cinque feriti gravi e molti lesionati e contusi.

Ancona, 15. — Si sono avuti vari incidenti tra neutralisti ed interventisti. Parecchi repubblicani tra i quali l'avv. Marinelli ed il pubblicista Nenni, passeggiavano ieri sera per il corso Vittorio Emanuele. Dietro di essi erano parecchi neutralisti. Ad un tratto i due gruppi si sono incontrati e son venuti alle prese. Vi sono parecchi contusi. Sono stati operati 15 arresti. Le autorità hanno prese severe misure d'ordine pubblico.

Italia Meridionale

San Lucido, 15. — A causa delle pioggie torrenziali dei giorni scorsi che ostruivano il binario, deragliava, a poche centinaia di metri da questa stazione, la locomotiva del treno merci numero 6593, trascinando seco il tender e due vagoni.

Vittima del disastro rimase il fuochista Maggio Nicola di anni 23, da Castellammare Adriatico. Il macchinista fortunatamente restava incolume assieme al personale del treno.

Sono stati incominciati i lavori di sgombro. Si spera di riattivare la linea in giornata; i treni viaggiatori operano il trasbordo.

Napoli, 15. — Un numeroso corteo di interventisti ha percorso le principali vie della città. Ha parlato l'on. Labriola. Non si è avuto fortunatamente nessuno grave incidente.

Isole

Palermo, 15. — Nel pomeriggio di ieri è stato tenuto un comizio in piazza Bellini; sono stati pronunziati i soliti discorsi interventisti. Quindi i dimostranti si sono riuniti in corteo per percorrere le principali vie della città.

Senonchè, avvicinandosi per via Maqueda, verso il consolato Austriaco, trovarono la via sbarrata da un duplice cordone di carabinieri. Qui avvenne una violenta colluttazione tra la forza pubblica e la folla che ad ogni costo voleva passare.

In breve la truppa fu sopraffatta e la folla potè giungere sotto il consolato Austriaco, ove si mise a fischiare ed a gridare i soliti abbasso. Intanto la truppa riunitasi e rinforzatasi fece una carica generale. Ma sopraffatta nuovamente dalla folla, fu costretta a rifugiarsi nella vicina caserma dei pompieri. Alcune guardie in borghese, riconosciute, sono state fatte segno ad una violenta sassaiuola. Per difendersi hanno sparato alcuni colpi di rivoltella.

Giunse intanto nuovamente la truppa che, sparando salve riuscì finalmente a mettere in fuga i dimostranti ed a sbandarli. Si sono avuti parecchi feriti tanto tra la folla che tra truppa. Il fermento continua.

Palermo, 15. — La Commissione del Patronato Nazionale per la *Nave-asilo* si adunerà in questi giorni al Ministero della Marina per prendere in esame le istanze delle varie città.

Fra le altre domande vi è quella della Città di Palermo – auspice l'*Educatorio Garibaldi per i figli dei pescatori* – presieduto dal cav. uff. F. A. Cosenz.

In occasione della suaddetta convocazione il Presidente dell'Educatorio ha, con idea molto opportuna inviato i seguenti telegrammi.

Al Ministero della Marina, al Ministro V. E. Orlando all'ammiraglio Nicastro, al Principe Lanza di Scalea all'on. Finocchiaro Aprile, all'on. Luzzatti e all'onorevole Mosca, sottosegretario alle Colonie «Riunendosi prossimamente Commissione Patronato Nazionale per concessione navi radiate ruoli R. Marina a città che ne fecero istanza – prego vivamente V. E. voler tener presente istanza per assegnamento nave Educatorio Garibaldi figli pescatori Palermo per cui Provincia Consiglio scolastico Camera di Commercio ed altri enti emisero appositi voti.

***

On. Empedocle Restivo, comm. Salvatore Tagliavia prof. Davide Levi-Morenos, on. Eduardo Pantano, on. Aguglia, on. Di Stefano, Aurelio Di Stefano, onorevole Aurelio Drago, on. Alessandro Tasca di Cutò, on. Renzo Barbera, on. Giuseppe Pitrè senatore del Regno:

«Riunendosi prossimamente Roma Commissione Patronato Nazionale per concessione navi radiate ruoli R. Marina a città marinare che ne fecero istanza, prego vivamente V. S. voler mettere autorevoli uffici perchè Educatorio Garibaldi figli pescatori Palermo abbia finalmente assegnata nave.

Provincia Romana

S. Polo dei cavalieri, 15. — 15. — In questi giorni un buon numero di contadini indignati per la non ancora avvenuta spartizione dei terreni comunali li invadevano, rendendo necessario l'intervento della forza pubblica. La calma, però, è tornata fortunatamente negli animi, i quali hanno pur compreso che l'opera della divisione delle «cose» comunali ha subito una stasi, non per l'inerzia di quest'Amministrazione, ma per i continui richiami alle armi degli ingegneri Faccenna Francesco e Meucci Vincenzo.

Sonnino, 15. — Anche quest'anno nella ricorrenza della festa dell'Ascensione si è rinnovata la tradizionale processione notturna delle «Torcie». E' questa una cerimonia che ricorda quella che gli antichi romani compievano ogni cinque anni per la ricognizione dei confini.

La cerimonia che ha veramente le sue origini nel Paganesimo è ora trasformata in una funzione eminentemente religiosa, poichè durante la notturna processione lungo i confini del territorio di Sonnino non si fa altro che cantare le litanie della Vergine.

— Si è scatenato nel nostro paese un terribile temporale, accompagnato da numerose scariche elettriche che memoria d'uomo non ricorda. Un fulmine è caduto sul la casa di una povera donna incendiandole il letto ed un altro ha rotta la targhetta che denominava la via Giacomo Cardinale Antonelli.

Frascati, 15. — Il nostro corpo insegnante elementare al completo si è riunito per festeggiare l'assunzione dell'ufficio da parte del nuovo vice-ispettore scolastico prof. Amerigo Rossi, il quale con la sua gentilezza ed affabilità ha saputo ispirare le generali simpatie.

Durante il convegno, avente carattere essenzialmente famigliare, ha regnato la più schietta cordialità ed il più fine buon umore.

Sono stati pronunciati dei discorsi ai quali ha felicemente risposto il festeggiato. La riunione è terminata con una riuscitissima festa da ballo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, il giorno 16 maggio:

Caserta e Regina d'Italia, con Genova e Maddalena – *Principe di Udine*, con Capo Sperone – *Ancona e Dante Alighieri*, con Cagliari e Napoli – *Kashmir e Arabia*, con Palermo e Vittoria – *Sardegna*, con Vittoria – *Porto di Savona*, con Brindisi.

Gli Stati belligeranti ed il contrabbando di guerra

La *Dir. Gen. del Commercio* presso il Min. degli Esteri, la quale non si lascia distogliere dai chiassi e dai rumori più o meno guerreschi, riassume nel suo *Bollettino* del 15 corrente i rapporti dei nostri Agenti diplomatici e consolari che interessano specialmente le classi industriali e commerciali, le quali sono i fattori principali dell'organismo economico e sociale della Nazione.

Diamo pertanto la precedenza alle disposizioni prese dagli Stati belligeranti in ordine al contrabbando di guerra, pubblicando **l'elenco della Germania**, comunicato all'Ambasciata italiana il 18 aprile.

CONTRABBANDO ASSOLUTO.

1° Le armi di qualunque specie comprese quelle in uso nello *sport*, nonchè le loro singoli parti staccate e determinate.

2°. I proiettili e cartuccie di qualunque specie e loro parti.

3°. Le polveri ed esplosivi di ogni genere.

4°. I cannoni gli affusti, gli avantreni, i cassoni, cucine e forni di campagna, i furgoni, le forgie portatili, i proiettori e i loro accessori, e le parti di essi.

5°. I telemetri e loro parti.

6°. I cannocchiali, telescopi, cronometri, e i vari istrumenti nautici.

7°. Gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento militare.

8.° Le bestie da sella, da traino e da basto utilizzabili in guerra.

9° Le bardature militari di ogni specie.

10°. Il materiale da campo e le parti di esso.

11°. Le piastre da corazza.

12°. Il piombo in lingotti in fogli e in tubi.

13°. Il filo di ferro con punte e gli istrumenti necessari a tenderlo e a tagliarlo.

14°. La latta.

15°. Costruzioni e imbarcazioni da guerra e tutte quelle parti di esse che non possono essere utilizzate altro che sopra una nave da guerra. Le lamiere per fodera e l'acciaio propriamente destinato alla costruzione di navi.

16° Gli apparecchi per segnali acustici e sottomarini.

17°. Gli areoplani, gli areostati, i palloni e le areonavi di ogni specie, le loro parti staccate e gli accessori, e tutto il materiale riconosciuto utilizzabile alla areostatica e all'aviazione.

18°. Gli apparecchi esclusivamente fatti per la fabbricazione o per la riparazione delle armi e del materiale militare.

19°. I torni di ogni specie.

20°. Le armature in legno per mine.

21°. Il carbone e il coke.

22°. Il lino.

CONTRABBANDO CONDIZIONALE.

1.° Le vettovaglie.

2°. Il foraggio e tutti quei generi che servono all'alimentazione degli animali.

3°. Gli abiti e i tessuti per vestiario, le calzature che servono per uso militare.

4°. La lana animale greggia o operata, nonchè il filo di lana cardato e pettinato.

5°. L'oro e l'argento in moneta o in lingotti; la [illegible]

6°. I veicoli di ogni specie che possono servire in guerra come pure i pezzi ad essi appartenenti e specialmente le automobili.

7°. I pneumatici per automobili e gli oggetti ed il materiale per la fabbricazione e la riparazione dei pneumatici stessi.

8° Il caucciù e la guttaperca ed i loro derivati.

9°. Il materiale ferroviario fisso e rotabile, il materiale telegrafico, radiotelegrafico e telefonico.

10°. Il combustibile, ad eccezione del carbone e del koke e le materie lubrificanti.

11°. Lo solfo, l'acido solforico e l'acido nitrico.

12. I ferri da cavallo ed il materiale per mascalcia.

13°. I seguenti minerali: i minerali di Volfram (Volframite e scelite) il minerale di molibdeno, di nikel, di cromo, di ferro ematite, di magnesia e di piombo.

14°. I seguenti metalli: il Volfram, il molibdeno, il vanadio, il niobel il selenio, il cobalto, il ferro ematite, il mangamp, l'alluminio, il rame.

15°. L'antimonio nonchè le sue combinazioni solforiche e i suoi ossidi.

16°. Le leghe di ferro, compreso le leghe col Volfram, col molibdeno, col manganap, col vanadio e col cromo.

17°. Gli oggetti di bardatura e selleria.

18°. Il cuoio manufatto o no che propriamente può servire, alla fabbricazione della bardatura, delle calzature, e dei vestiari ad uso militare.

19°. Le materie tanniche e i loro derivati.

20.° Legname di ogni specie, greggio o lavorato (particolarmente il legname tagliato, segato, piallato, e ad incastratura), eccezione fatta delle armature per mina, del catrame e del carbone di legno.

21°. Le navi, i battelli e le imbarcazioni di ogni genere, i dok galleggianti, le parti di bacino, e le loro parti separate.

Quanti italiani sono rimpatriati per la guerra

Rileviamo dalla recente pubblicazione dell'Ufficio del lavoro che il numero dei rimpatriati dal 1° agosto al 15 settembre 1914, era di 470.866 persone; di cui 62.767 donne.

Rispetto ai mestieri i rimpatriati erano così divisi: contadini e braccianti 125.471 uomini e 16.516 donne; terrazzieri 108.004 u. e 4661 d.; muratori, 96.302 u. e 1381 d.; minatori 25.897 u. e 259 d.; scalpellini, vetrai, segatori di pietre, 24.885 u. e 3135 d.; metallurgici, 3736 u. e 107 d.; tessili 3023 u. e 10.104 d.; alimentari 2684 u. e 659 d.; carta 401 u. e 73 d.; tipografi 241 u. e 49 d.; altre industrie 12.456 u. e 2238 d.; camerieri e domestici 4937 u. e 3630 d.; cure domestiche 963 u. e 19.675 d.

Rispetto alle regioni il Piemonte riceveva 48.876 uomini e 9700 donne; la Liguria 5431 u. e 1487 d.; la Lombardia 78.142 u. e 6298 d.; il Veneto 142.945 u. e 10.416 d.; l'Emilia 27.962 u. e 7462 d.; la Toscana 26.423 u. e 4518 d.; le Marche 14.022 u. e 3600 d.; l'Umbria 10.476 u. e 21435 d.; il Lazio 1881 u. e 281 d.; l'Abruzzo 11.295 u. e 1457 d.; la Campania 5356 u. e 2538 d.; le Puglie 7068 u. e 406 d.; la Basilicata 476 u. e 109 d.; la Calabria 6519 u. e 703 d.; la Sicilia 17.424 u. e 2589 d.; la Sardegna 7663 u. e 108 d.

Circa il numero, se ai 470.866 rimpatriati (oltre il 15° anno di età) rilevati dall'Ufficio del lavoro alla metà del settembre u. s. si aggiungono i minori di a. 15 e gli ininterrotti rimpatri durati tutto l'inverno, si rileva (pur non trascurando i rimpatriati tornati in un modo o nell'altro all'estero) che dai paesi belligeranti e neutrali di Europa sono tornate e sono rimaste nel Regno circa 600 mila persone.

***

Per esempio: l'Ufficio del lavoro, al 15 settembre, registrava per la Provincia di Belluno 27.662 rimpatriati; il Segretariato dell'emigrazione di quella Provincia ne risultavano invece 32.867 (fanciulli compresi).

In quanto alla distribuzione regionale, possiamo aggiungere che di questi 600 mila, 450 mila si trovano nell'Italia settentrionale; 90 mila nell'Italia centrale; 60 mila nell'Italia meridionale e nelle isole.

Circa la transoceanica, vediamo, dal 1° agosto 1914 al 31 gennaio 1915, 122.741 rimpatriati transoceanici contro 93.732 dal 1° agosto 1913 al 31 gennaio 1914; e, negli stessi periodi, 42.029 emigrati contro 165.591. Un supero — tra rimpatriati in più e mancate partenze — di oltre 200 mila persone, delle quali quasi due decimi rappresentano la quota dell'emigrazione transoceanica meridionale.

Se a queste 150-170 mila persone aggiungiamo i 150 mila meridionali e centrali dell'emigrazione continentale, abbiamo il più chiaro documento del contraccolpo della guerra su tutta la emigrazione italiana.

Drammi di terra e di mare

RAZZIE INDIANE.

(S) **Washington**, 15. — Il Dipartimento di Stato ha pregato il Dipartimento della Marina di inviare le più vicine navi da guerra in soccorso della colonia americana di Esperanza (Messico) ove gli Indiani avrebbero fatto una razzia uccidendo quattro persone. Le navi andranno probabilmente a Gujamas, donde una spedizione proseguirà per terra.

TEATRI ed ARTE

Saggio musicale. — La prof. Valentina Meriggi-Caldani offerse a un eletto uditorio in sua casa, il saggio annuale degli allievi. Venne eseguita scelta musica dalle signorine Velia e Amelia Polidori, Ada Reyna, Jolanda Colantoni, Erminia Glaser, Nella Soffici.

Si fecero largamente apprezzare il principino don Onorato Caetani, la signorina Pierina Codini.

La sig.na Giuliana Zarlatti si dimostrò ottima e vivace esecutrice: ed un vero prodigio apparve la undicenne Mary Affricano, nell'*Aria con variazioni* di Haydn, nel *Presto agitato* di Mendelssohn e nell'*Ouverture Egmont* di Beethoven.

La signora Meriggi Caldani, valorosa pianista, così apprezzata nella migliore società romana; e insegnante di alto valore, fu oltremodo festeggiata: le vennero offerti molti fiori e bei doni.

Notate fra le signore intervenute: princ.ssa di Teano, contessa Pecci, contessa Piacentini, Cavozzi, contessa Mattei, bar.ssa Anselmi, donna Laura Rispoli, donna Ada Piestzsky e Giulia Serventi, mad. Jean Glaser, donna Bice Serventi Gambi; signore: Caldani, De Grossi, Trapanese, Nati, Balzani, Castellani, Bizzarri, Fratta, Zarlatti, Codini, Beolchi, Affricano, Colantoni, Polidori, Pirri, sig.na Francesca Bertini. E fra gli uomini: princ. di Teano, conte Ferretti, march. Santi, bar. De Angelis, prof. Ciampoli, prof. De Fonseca, comm. Reyna, avvocati: De Grossi, Nati, Trapanese, capitano Fratta, cav. Lucchese e altri molti dei quali ci sfugge il nome.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» – ROMA segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 16 Maggio 1915 — S. Giovanni Nep.

Leva il sole alle 4,51 — Tramonta alle 7,31

Leva la luna alle 5.51 m. — Tramonta alle 10.1 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 15 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.		—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	10.0	3/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	coperto	calmo	21.0	15.0
Torino	17.0	sereno	—	20.0	14.0
Milano	17.0	sereno	—	25.0	13.0
Venezia	18.0	coperto	mosso	23.0	16.0
Bologna	19.0	sereno	—	24.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	sereno	mosso	23.0	17.0
Firenze	16.0	coperto	—	22.0	15.0
Roma	19.0	coperto	—	24.0	14.0
Bari	19.0	sereno	mosso	20.0	14.0
Napoli	19.0	coperto	calmo	22.0	18.[illegible]
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	coperto	—	13.0	8.6
Palermo	19.0	sereno	mosso	23.0	18.[illegible]
Messina	19.0	1/4 coperto	mosso	22.0	16.0
Cagliari	15.0	sereno	mosso	22.0	9.6

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli intorno levante, cielo vario temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche venti deboli intorno Nord, cielo nuvoloso, pioggierelle località centrali e meridionali, temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante al Nord e Centro, del quarto pel resto, cielo nuvoloso, pioggierelle località meridionali, temperatura diminuita specie al Sud, mare, piuttosto mosso. Versante Tirrenico venti moderati quarto quadrante al Nord, del terzo pel resto, cielo nuvoloso, pioggierelle qua e là temporalesche, temperatura diminuita, mare mosso. Versante Ionico: venti moderati quarto quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso. Coste Libiche: venti deboli primo quadrante, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.1 — Termometro centigrado massima 23.8 — minima 14.4 — Umidità relativa 61 – Assoluta 12.81 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3/4 nuv.

Monoverbo.

[illegible] A [illegible]

Spiegazione del gioco precedente:

Vinci-tori — VINCITORI.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 15 Maggio 1915

BARI	74	89	69	56	24
FIRENZE	9	21	56	15	85
MILANO	20	58	38	87	75
NAPOLI	46	16	89	52	50
PALERMO	4	74	80	78	75
ROMA	4	56	68	34	25
TORINO	25	1	63	90	56
VENEZIA	46	67	38	26	21

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Militello Rosmarino – Municipio – 18 maggio – Costruzione acquedotto L. 45.334.

Ministero Lavori Pubblici e Cagliari, R. Prefettura – 19 maggio – Appalto di tutte le opere occorrenti per la bonifica dello stagno di Marzanesis, di Pauli su Giuncu e di Cora la Paulia. – L. 108.000

Caserta – Intendenza di Finanza – 18 maggio – Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Nola.

Ministero Lavori Pubblici e Potenza R. Prefettura – 19 maggio – Appalto delle opere occorrenti per la conduttura delle acque potabili dalle sorgenti del Monte Caramola e per la distribuzione di acqua potabile agli abitanti di Chiaromonte, Senise e Rotondella. – L. 902.000.

Fabriano – Municipio – 18 maggio – Appalto opere di rimanenza; cioè pubblico acquedotto, fognature e pavimentazione delle strade interne – L. 146.908,30.

Sondrio – R. Prefettura – 19 maggio – Miglioramento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria fatta al signor Forcavicini Amilcare per L. 46.680, della vendita di 2.485 piante resinose da tagliarsi nel bosco Lite del comune di Fomola.

Messina – Municipio – 20 maggio – Manutenzione stabili comunali per due anni – L. 100 mila.

Capaccio – Municipio – 20 maggio — Costruzione acquedotto – L. 152.656.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo R. Prefettura – 20 maggio — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il primo tronco di strada nazionale n. 79 Termini-Randazzo per Nicosia compreso fra le provinciale Itacazza presso la stazione ferroviaria di Cerda e l'abitato di Caltavuturo della lunghezza di m. 20.612 escluse le traverse di Cerda e Caltavuturo della complessiva lunghezza di m. 960, per eseguire i risarcimenti ed i rinnovamenti di pietrisco compresi suo cilio a vapore e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sessennio 2 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. 404.465,60.

Como – Intendenza di Finanza – 20 maggio. — Conferimento spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Bellano.

Torino – Deputazione Provinciale – 20 maggio. — Appalto per la provvista del materiale d'inghiaiamento della strada provinciale Torino-Milano, tronco primo (dalla cinta daziaria di Torino fino all'abitato di Brandizzo) durante cinque anni (1° luglio 1915-20 giugno 1920) – L. 55.000.

Ministero LL. PP. e Palermo, R. Prefettura – 21 maggio. — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il secondo tronco di strada nazionale n. 79 Termini-Randazzo per Nicosia compreso fra l'abitato di Caltavuturo e quello di Petralia Sottana, della lunghezza di metri 22936 compresa la traversa di Castellana della lunghezza di m. 443 e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sessennio 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. 463.697.43.

Vittorio Veneto – Corpo Reale Foreste – 21 maggio. — Vendita in 2 lotti di 4097 piante di abete e faggio dalla foresta Cansiglio

Siena Collegio Notarile – 22 maggio – Concorsi di posti di notaio in Zubiena e Graglia.

Campobasso – R. Prefettura – 22 maggio – Fornitura materiale di rifornimento per alcuni gruppi stradali.

Ravenna – Intendenza di Finanza – 22 maggio – Conferimento rivendite privative in Ravenna 76, 67, 23.

Civitavecchia – Municipio – 22 maggio – Ampliamento e risanamento igienico del mattatoio comunale L. 23.000

Parma – R. Prefettura – 22 maggio – Provviste combustibili e commestibili per il riformatorio di S. Lazzaro Parmense

Parma – Municipio – 22 maggio – Costruzione del muro di sponda in destra del torrente Parma tra il ponte Caprazucca e il ponte di mezzo L. 183.300

Idem. di sponda di sinistra – L. 295.196.

Cagliari – R. Prefettura – 22 maggio – Esecuzione dei lavori per la bonifica dello Stagno di Sestu fra l'estremo monte dello Stagno e il Rio Cagliarie – L. 60.000

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
4 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
5 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
2 Maggio – Vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.
13 » – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15 — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Nessun cambiamento da ieri nel settore a nord di Arras, ove la lotta continua nelle condizioni indicate dall'ultimo comunicato.

Abbiamo progredito di 500 metri nella direzione di Souchez. Violento reciproco combattimento in tutto il settore.

(S) **Parigi**, 15. Comunicato ufficiale delle ore 23:

— A nord di Ypres abbiamo inflitto uno scacco al nemico. Le nostre truppe hanno preso parecchie trincee davanti ad Het Sas. Nello stesso tempo esse si sono impadronite della parte di Steenstraete ad ovest del canale e del ponte sul canale. Esse hanno preso tre mitragliatrici e fatto una cinquantina di prigionieri, tra cui un ufficiale.

A nord di Arras il combattimento è continuato e ci ha permesso nuovi progressi.

A sud-est di Notre Dame de Lorette il nostro attacco si è allontanato a nord dallo zuccherificio di Souchez e se ne è avvicinato ad ovest.

Abbiamo d'altra parte abbozzato un contrattacco sulle pendici meridionali di Loretta. A Neuville Saint Vaast abbiamo continuato la conquista della parte nord del villaggio ed abbiamo preso parecchi gruppi di case.

A nord-ovest di Pont à Mousson, nella pianura vicina al Bois-le-Prêtre, abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri tra cui un ufficiale.

Sul resto del fronte non è stato segnalato nulla.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15. Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Presso Steenstraete, sul canale di Ypres, abbiamo respinto un attacco notturno.

— Sulla strada Saint Julien-Ypres abbiamo continuato ad attaccare, ed abbiamo fatto progressi. Tre ufficiali inglesi con sessanta uomini ed una mitragliatrice sono caduti nelle nostre mani. La cifra dei prigionieri non feriti da noi fatti presso Ypres dal 22 aprile ammonta a 110 ufficiali 5450 uomini, ai quali si devono aggiungere più di 500 feriti prigionieri.

A sud-ovest di Lilla si sono svolti anche ieri violenti combattimenti di artiglieria. Tuttavia non hanno avuto luogo attacchi di fanteria.

— Sulla collina di Loretto la maggior parte degli attacchi nemici sono stati tenuti in rispetto. Un attacco a nord della linea delle colline, che è giunto fino alle nostre trincee, è stato respinto con grandi perdite per il nemico.

— Abbiamo accertato che, durante lo sgombero di Carency e della parte occidentale di Ablain, non abbiamo perduto che un cannone da campagna, piazzato nella nostra linea più avanzata, ed un piccolo numero di lancia-mine ausiliarii; inoltre cinque cannoni, da noi precedentemente catturati ai francesi, cioè tre piccoli cannoni revolver e due mortai che servivano da lancia-mine, sono ricaduti nelle mani del nemico.

A nord di Arras la giornata è stata, in generale calma.

A sud di Ailly, ad est della Mosa, abbiamo preso alcune trincee nemiche; 52 francesi feriti e 166 non feriti, fra cui un maggiore, furono da noi fatti prigionieri.

Tre attacchi nemici contro le nostre posizioni sulla via Essey-Flirey sono stati respinti.

Nel Bois-Le-Pretre ci siamo impadroniti con un attacco all'alba, di una trincea nemica ed abbiamo fatto alcuni prigionieri.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 16 (*Ufficiale*). Dopo un piccolo successo momentaneo del nemico, successo che ci è costato tre cannoni, abbiamo arrestato la avanzata di forti forze presso Szawle.

— Attacchi nemici contro la Dubissa inferiore sono falliti.

Il nemico ha condotto adesso frettolosamente rinforzi anche nella regione a sud del Niemen. Il contatto di combattimento con questi rinforzi non ha avuto ancora luogo.

Presso Augustow e Kalwarja gli attacchi del nemico sono stati respinti.

— Nella regione a sud della Pilica inferiore fino alla Vistola le truppe alleate hanno inseguito i russi, che continuano a ritirarsi. Il saliente di Jaroslaw sul San è stato preso ieri d'assalto.

Fianco a fianco con l'esercito austro-ungarico, col quale si trovano in connessione, le truppe comandate dal gen. Marwitz hanno raggiunto la regione di Dobromil.

Più a sud l'inseguimento continua. In una sosta le truppe alleate hanno conquistato in numerose località le uscite dei passi di montagna.

FONTE AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 15 (*Ufficiale*). Gli eserciti russi continuano la ritirata nella Polonia e nella Galizia. Su tutto il fronte da Nowomiasto alla Pilica fino a sud del Dnjester e nella regione di Dolina gli eserciti alleati avanzano.

Sul San le città di Rudnik e Lezaljsk sono state conquistate dalle nostre truppe e la città di Jaroslaw dalle truppe degli alleati. Il decimo corpo austro-ungarico che era stato reclutato nella Galizia centrale è giunto davanti alle porte di Przemysl, sua città di origine.

Più a sud sono ritornate in nostro possesso le città di Dobromil, Starysambr e Boryslaw.

Le truppe alleate dell'esercito del generale von Linsingen hanno raggiunto le colline a sud-ovest di Dolina.

Sulla linea del Pruth i russi attaccano ancora. Nei combattimenti accaniti a nord di Kolomea la fanteria reclutata nella Carinzia e nella Stiria ha respinto con una ostinata perseveranza tutti gli attacchi russi con perdite sanguinose per il nemico.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 15 (*Ufficiale*) — Nella regione di Chavli il combattimento si sviluppa in condizioni per noi favorevoli. Abbiamo fatto durante la giornata del 14 oltre mille prigionieri tedeschi ed abbiamo preso nove mitragliatrici.

Nella Galizia occidentale l'intensità dei combattimenti si è indebolita. Dal 10 corrente le nostre truppe si raccolgono successivamente sulla linea del fiume San allo scopo di attuare una dislocazione più concentrata.

L'esercito austriaco, che aveva sgomberato l'11 corrente la posizione potentemente fortificata estendentesi da Bystritza fino alla frontiera della Rumania, per una lunghezza di 140 verste, ha il 12 corr. ripiegato in tutta fretta al di là del Pruth. La cavalleria nemica, che si è sacrificata per proteggere con le sue cariche la ritirata generale, è stata dispersa dal nostro fuoco. Le nostre divisioni di cavalleria hanno rotto in parecchi punti il fronte nemico e con riuscite cariche hanno messo il disordine nella marcia delle colonne nemiche. L'energico inseguimento continua, in condizioni per noi particolarmente favorevoli. L'importante numero di prigionieri che abbiamo fatto aumenta rapidamente.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15. — I giornali hanno dai Dardanelli una descrizione delle operazioni che si svolgono nello Stretto.

(Siccome le operazioni sono oggetto dei comunicati degli Stati Maggiori, quelli dei giornali irresponsabili non hanno alcun valore.

(S) **Rawtenstall**, 15 (Lancashire). — In un discorso il Ministro delle Colonie Harcourt ha dichiarato che la situazione militare sui campi di battaglia dell'Europa è favorevole e che le operazioni ai Dardanelli progrediscono verso un successo quasi certo. (Ha fatto bene a mettere il *quasi*).

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Quartier generale comunica:

— Ad Ariburnu il nemico, malgrado i rinforzi ricevuti, non può avanzare dalle sue trincee. Su alcuni punti il nemico tenta un'attività che fallisce di fronte ai nostri vibrati contrattacchi.

Nel settore di Bedui Bahr il nemico mantiene le antiche posizioni e conserva la calma. Un nostro aviatore ha gettato con successo bombe sul campo nemico. Il nemico ha ricevuto rinforzi per colmare i vuoti lasciati dalle sue perdite, ma questi rinforzi sono stati dispersi dal fuoco efficace delle nostre batterie che abbiamo fatte avanzare.

— La nave affondata ieri mattina nella baia di Morto è la corazzata inglese *Goliath*; una gran parte dell'equipaggio è annegata. Questa vittoria è stata riportata dalla nostra controtorpediniera *Muavenet-Milliè* che, dopo aver compiuto con successo la sua missione, è rientrata incolume.

Torpediniere nemiche sono state costrette a ritirarsi davanti al fuoco delle nostre batterie da costa. Forti fragori di esplosioni sono stati uditi fra le torpediniere nemiche.

— Le nostre batterie da costa dell'Anatolia hanno efficacemente bombardato lo sbarcadero e i campi nemici di Sedul Bahr ed hanno provocato un grande incendio.

La corazzata *Charles Martel* che bombardava senza successo le nostre batterie della Anatolia, è stata colpita due volte; l'incrociatore francese *Jeanne d'Arc* ha tentato di sbarcare soldati a Yenikeui, nei paraggi dell'Anatolia, ma in seguito ad un nostro attacco i soldati sbarcati, sono fuggiti. L'incrociatore si è ritirato.

— Niente di importante sugli altri fronti.

(S.) **Costantinopoli**, 15 — Comunicato del Quartier generale in data 14:

E' assolutamente inesatto che i Russi abbiano sbarcato a Igne Aga e che gli Inglesi abbiano pure sbarcato a Urla presso Smirne.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Londra**, 15 — Il battello da pesca *Cancer* di cui non si aveva alcuna notizia dal 13 aprile fu affondato il 22 da un sottomarino tedesco.

A PROPOSITO DELL'AFFONDAMENTO DEL « LUSITANIA. »

(S.) **Berlino**, 15 — *Un comunicato ufficiale dice:*

Il rapporto del sottomarino che fece affondare il transatlantico *Lusitania* riferisce le seguenti circostanze:

Il sottomarino vide un vapore senza alcuna bandiera, il 7 maggio, alle 2,20 del pomeriggio sulla costa meridionale dell'Irlanda, con tempo bello e chiaro. Alle 3,10 il sottomarino lanciò un siluro contro il *Lusitania*, che fu colpito all'altezza del banco di quarto. La detonazione del siluro fu immediatamente seguita da un'altra esplosione di effetto straordinariamente forte. La nave piegò verso tribordo e cominciò ad affondare. La seconda esplosione deve essere stata causata dall'esplosione dei depositi delle munizioni della nave.

Il Sottocapo dello Stato Maggiore navale **Behnke.**

BOLLETTINO MILITARE

STATO MAGGIORE.

Beaud Eugenio, capitano in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, a sua domanda.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, continuando nell'attuale loro posizione.

Cei cav. Ugo, capo di stato maggiore div. territoriale Livorno – Biancardi cav. Pietro, id. id. id. id. id. Bologna – Suarez cav. Edoardo, capo stato maggiore R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Modena cav. Angelo, id. id. id. divisione territoriale Cuneo.

CARABINIERI.

Bianchini Cesare, cap. legione Milano, nominato cav. della Corona d'Italia

Appelius cav. Giuseppe, maggiore legione Bologna collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Primi capitani promossi maggiori: Tommasi cavaliere Achille, legione Bari destinato divisione Ferrara, legione Bologna – Giungi cav. Aldo, id. Bari id. id. Padova id. Verona.

Tenenti promossi capitani: Gallotti Giuseppe, legione Napoli destinato compagnia Cosenza interna legione Bari – Bonnet Carlo, id. Verona id. id. Brindisi id. Bari. – Seneca Giuseppe, ten. 11 fanteria destinato tenenza Cuneo, legione Torino.

Payron cav. Mario, maggiore, legione Verona collocato fuori quadro a disposizione comando Bologna.

Zocchi Adalberto, primo capitano id. Bari nominato aiutante maggiore in 1ª ivi.

Carlino Pietro, tenente id. Bologna, trasferito tenenza Feltre, legione Verona.

FANTERIA.

Todesco Vittorio, ten. 51 collocato a disposiz. Ministero Colonie e destinato a sua domanda R. Corpo truppe coloniali Somalia italiana.

Toggia Edoardo, primo cap. 54° promosso maggiore 65° fanteria (dep.)

Catalano cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero Colonie – Pajola cav. Ulderico, id. id. id. id. collocati a disposizione Ministero Guerra.

Monesi patrizio di Modena cav. Sigismondo, id. comandante 5° bersaglieri collocato a disposizione Ministero Colonie.

Rovazzi cav. Masaniello, id. id. 4° id. resta a disposizione Ministero Colonie.

Pasquale cav. Francesco, id. id. 50° fanteria nominato comandante 4° bersaglieri.

Sabotti Enrico, primo capitano 30° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio, per quattro mesi.

Giglio Vittorio, primo cap. 8° fanteria id. id. id. per un anno, a sua domanda.

Morossi Armando, capitano 22° id. id. id. id. per sei mesi

Gregorini Remo, tenente 52° id. id. id. id.; per quattro mesi.

Ricci-Curbastro Riccardo, sottotenente 2° gran. id. id. id., per sei mesi.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale destinazione: Salina Giovanni Battista 35° fanteria – Baynes Romeo 9° bersaglieri – Prati Giorgio 12° id. – Canu Antonio, 26° fanteria.

I sottonominati ufficiali nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi al grado superiore dell'arma di fanteria:

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Cocchi cav. Gerino, 84 fanteria destinato 84 fanteria (dep.) Resuli cav. Annibale, 48 id., fuori quadro, art. I R. decreto n. 1249 del 15 novembre 1914 continua ivi – Salvieri cav. Cesare, id. 13° id. destinato 13° fanteria (dep.) – Di Benedetto cav. Vincenzo, 76° id. continua id. – Tamagni cav. Giuseppe, 21 id.; fuori quadro II comma, art. I, R. Decreto 28 gennaio 1915 destinato 41 fanteria – De Angelis cav. Gio Battista, 22 id. continua ivi – Tinto cav. Sesto, R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea destinato 44° fanteria – Manfredi cav. Luigi 73° fanteria destinato 23° id. Varenese Vittorio, 11° id. continua ivi – Amendola cav. Carmine, 27° id. destinato 44° fanteria (dep.) – Busso cav. Ernesto, 18° id., fuori quadro, II comma, art. I R. decreto 28 gennaio 1915 id. 16° id. – Galanti cav. Umberto, 69° id. continua ivi – Zanchi cav. Giulio, 57° id. id. id. – Evangelisti cav. Alfredo, 28 id. destinato 84° fanteria – Sardi cav. Ignazio, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea id. 3° id. (dep.) – Bloise cav. Alessandro, 17° fanteria id. 89° id. – Tramontano Guerritore cav. Pietro 87° id. id. 87° id. (dep.) – Livaditi cav. Alessandro 72° id. id. 80° id. – Mezzano cav. Sebastiano, 87° id. id. 48° id. (dep.) – Sporati cav. Pietro, 23 id. continua ivi – Civiletti cav. Giovanni, 80° id. id. id. – Bronchelli cav. Giuseppe, 40 id. f. q. art. I R. D. n. 1249 del 15 novembre 1914 destinato 15° fanteria – Conti cav. Francesco, 18° id. continua ivi – Valentini cav. Emilio, 94° id. id. id. – Pezzolo cav. Enrico, 35° id. (f. q. art. II R. Decreto n. 64 del 28 gennaio 1915 id. id.

Primi capitani promossi maggiori: Pagliari Giuseppe, 87° fanteria destinato 87° fanteria – Gillio cavaliere Alessandro, 11° bersaglieri (dep.) id. 11° bersaglieri (dep.) – Corso cav. Francesco, 18° fanteria id. 18° fanteria – D'Errico Oscar, 4 bersaglieri id. 6° bersaglieri – Zampieri Francesco, 16° fanteria id. 16° fanteria – Si Iicani Gabriele, 87° id. id. 87° id. – Severini Romualdo, R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea continua ivi – Stringa Pirlo aiutante campo 3ª brigata destinato 3° alpini – Genta cav. Edoardo, 16° fanteria id. 16° fanteria – De Luigi cav. Pietro, 80° id. id. 80° id. – Angiolini Alberto, 81° id. id. 2° bersaglieri (dep.) – Rubino Nicola 6° bersaglieri id. 6 bersaglieri – Califa Biase, 3° fanteria id. 3° fanteria – Bassano cav. Leone, Collegio militare Roma id. 6° bersaglieri – Fonteca Achille, 75° fanteria id. 75° fanteria – De Nava Luigi, 30° fanteria (comandato divisione Chieti) f. q. R. Decreto n. 1262, novembre 1914 id. 49° id. – Taglioni cav. Ernesto, 70° id. id. 28° id. (dep.) – Armand cavaliere Filippo, 80° id. id. 91 id. (dep.) – Mocenico Guido, 1 id. id. 23 id. – Avallone Antonio, 33° id. f. q. R. Decreto n. 1262, 15 novembre 1914 id. 31° id. (comandato comando corpo stato maggiore – Di Bona Domenico, 3° fanteria id. 30° fanteria (dep.)

Tenenti promossi capitani: Renzoni Luigi, 81° fanteria (comandato Scuola guerra) destinato 84° fanteria – Fregnglia Luigi, 49° in deposito id. 49° id. (dep.) – Stivala Egidio, 1° bersaglieri id. 4° bersaglieri (dep.) – Puntoni Paolo 6° alpini id. 6° alpini – – Moscato Antonino, 75° fanteria id. 75° fanteria – De Meo Mario, 81° id. id. 62° id. (dep.) – Monticelli Furio, 5° bersaglieri id. 6 bersaglieri – De Maestri Timo, R. Corpo truppe coloniali della Somalia (a disposizione Ministero esteri) id. 75° fanteria. – Cattano Giuseppe, 86 fanteria id. 75° id. (dep.) – De Simone Carlo, 16 id. id. 16° id. – Ardizzone Mario, 1° granatieri id. 24° id. (dep.) – – Gonnella Felice, 16° fanteria id. 18° id. – Iannarella Eliseo, 87° id. id. 87° id. – Mafiori Ugo, corpo aeronautico id. 89° id. e comandato corpo aeronautico – Caioli-Carrara Giorgio, 3° alpini id. 3° alpini – Solani Raffaele, 82° fanteria id. 82° fanteria – Pattinau Cimbro, 6° alpini id. 1° alpini – Marinoni Umberto, R. Corpo truppe coloniali della Somalia (a disposizione Ministero esteri) id. 59° fanteria – Magi G. 47° fanteria id. 47° id. – Provenzano Carmelo, 3° id. id. 3° id. – Villani Umberto, 12° bersaglieri id. 11° bersaglieri – Maccario Giovanni, 1° alpini id. 1° alpini – Buono Corrado, 6° bersaglieri id. 11° bersaglieri – – Ortore Ottorino, 71° fanteria id. 55° fanteria – – D'Alena Guido, 47 id. id. 47 id. – Basio Aldo 23, id. id. 23° id. – De Sisti Ettore, R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea id. 5° alpini – Naldi Adolfo 34° fanteria id. 34° fanteria – Asiereli cav. Massimino, 5° id. id. 5° id. – Zuchegna Ottilio, 75° id. id. 23° id. (dep.) – Scarnina Michele, R. Corpo truppe coloniali della Somalia (a disposizione Ministero Colonie) id. 38° id. – Benedetti Umberto 4° alpini id. 4° alpini – Lambardi nobile di San Miniato Luigi, 3° bersaglieri id. 2° bersaglieri (dep.) – Corrado Giuseppe, 5° alpini (comandato scuola guerra) id. 2° alpini – Fangareggi Giuseppe, corpo aeronautico id. 9° fanteria e comandato corpo aeronautico - Belluzzi Silvio, 11° bersaglieri id. 2° bersaglieri (dep.) – D'Havet Achille, 3° alpini id. 3° alpini – Baracca Iosto, 25° fanteria id. 72° fanteria – Cioli Armando, R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea id. 15° id. – Mazzolini Quinto, 34° fanteria id. 34° id. – Lobb Edwin, 75° id. id. 11 id. (dep.) – Pantarotto Alessandro, 8° alpini id. 8° alpini – D'Alessandro Umberto, 40° fanteria (comandato staz. ferr. Napoli) id. 31° fanteria – Ferone Ernesto, 10° fanteria id. 46° id – Grossi Dante, 82° id. id. 81° id. – Ferrari Giulio, 66° id. id. 11° id. (dep.) – Vozzi Amedeo, 3° bersaglieri id. 11° bersaglieri - Borgia Nicolò, Regio Corpo truppe coloniali dell'Eritrea (a disposizione Ministero Colonie) id. 20° fanteria – Boldrin Antonio, id. 34° fanteria id. 23° id. (dep.) – Bianchini Guido, 48° id. deposito id 78° id. (dep.) – Yarda Giovanni, 7° alpini id. 7° alpini

---

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

— Dio!... Dio!... Dio!... Quel giorno... ah! don Giovanni quel giorno io credevo di diventare matto!... Sentivo lo scombussolio del cervello e aspettavo da un momento all'altro che la mia ragione sommergesse sotto alla piena dello strazio....

Lo sguardo di Maurizio nell'eccitamento irruente delle parole che gli sgorgavano con una meravigliosa fluidità dalle labbra, non si muoveva pur d'una linea dal punto dove era andato a fermarsi.

— Quando seppi tutto... quando ebbi la prova certa... e, dietro l'indicazione avuta, io apersi quel cassetto dove stavano racchiuse tutte quante le mie lettere che durante il periodo del nostro fidanzamento, nelle lontananze forzate, io le aveva diretto per sfogare tutta la piena dell'amore mio immenso... e, sotto a quelle lettere mie, le mie mani si posarono sulle lettere di quell'altro.... Io non so... mi parve quasi che le mie dita dovessero bruciare ed ardere e consumarsi a quel contatto infernale!... Ed io lessi, don Giovanni... lessi con gli stessi occhi miei la condanna dell'amor mio, la mia vergogna, il mio disonore... il crollo totale, completo, irreparabile di tutta quanta la mia felicità... Erano frasi ardenti che per me diventavano frasi feroci... Esse mi si conficcarono come tanti chiodi roventi nel cervello e nel cuore... Se io fossi impazzito quel giorno, non avrei sofferto tanto! « Anima dell'anima mia verrai tu oggi, adorata, a riportare il tuo Alberto, su in alto al paradiso dell'amor tuo divino!... Anima dell'anima mia, i baci tuoi dolcissimi mi soffiano ancora il loro profumo sulle labbra... » Io ho letto... io ho visto scritte queste cose con gli occhi miei... con questi occhi qua... E non sono impazzito... non ho perduto la ragione... e, a una a una, pure sentivo in me inaridirsi lentamente tutte quante le sorgenti del pensiero e della vita!. E poi... e poi...

Due lagrime cocenti colavano giù per le gote di Maurizio; don Giovanni cercò con un gesto di mettere un freno a quel fiotto amaro di dolorose rimembranze.

— Maurizio... – disse quasi sussurrando.

— E poi... ella mi venne avanti... non era nemmeno trascorsa un'ora... ella mi venne avanti, bella ed infame... perfida e sorridente, uscita allora di fra le braccia dell'amante suo... mi venne avanti, snella e leggera, ad offrirmi le labbra al consueto bacio del ritorno... E io... non la strozzai... io non sputai sulla faccia a quella sfinge malefica tutte le male parole, tutti gl'insulti violenti che fino a quel momento come una fiera maligna erano stati a rampollarmi nel cuore!... Io non la strozzai...

— Maurizio... – interruppe nuovamente don Giovanni, questa volta con un accento più energicamente vibrato.

Ma, pareva che Maurizio si compiacesse assai dello strazio a cui, nel giro vorticoso di quei ricordi fatali, andava sottoponendo il suo cuore.

— Avevo nella tasca una di quelle lettere... l'ultima... quella che ella aveva ricevuto la mattina stessa per l'appuntamento di quel giorno... « Anima dell'anima mia... » quella che la chiamava al « paradiso dell'amore... » Io, tremando come una foglia, le mostrai quella lettera... avevo la gola chiusa e non potei dire una parola sola... poi la spinta fu più forte della mia volontà... e le battei quella lettera sulla faccia... qui... forte... con la violenza d'uno schiaffo... Mi diede un'occhiata feroce... un'occhiata cattiva, pungente come la punta acuminata d'un pugnale... Se mi avesse potuto mordere, in quel momento mi avrebbe avvelenato... Io però non avevo più la forza di nulla: se avessi detto una parola sola sarei cascato morto per terra... Ero rimasto fermo a quel posto come se i miei piedi fossero stati inchiodati sul suolo... Non seppi far altro che mostrarle la porta con un gesto: ed ella uscì senza fiatare, senza nemmeno voltarsi, senza un rimpianto... Ero stato vile!... vile!... vile!... Ella tornava allora all'amante che l'attendeva a braccia spalancate, ed io... il...

Un singulto gli ruppe la parola sulle labbra.

— Don Giovanni... – riprese subito Maurizio come in un atto di preghiera – io sento proprio che questo passa tutte quante le mie forze... io sento, Don Giovanni, che non avrò il coraggio di rivederla!... Sono passati ormai dieci anni!...

— Ed è tanto cambiata, Maurizio.... oh! ella è stata terribilmente punita del fallo suo... ha sofferto tanto... ed ora le sue pene terrene stanno tutte per cessare: devi pensare a questo, Maurizio: è un moribondo che si rivolge ad implorare pietà... tu devi pensare a questo...

Maurizio ebbe un lampo fosco negli occhi e domandò affrettatamente, con la voce incerta come per tema che il suo intimo pensiero potesse essere rivelato dalla intonazione che egli avrebbe dato alle sue parole:

— E lui!... il ladro!...

Don Giovanni rispose con molta pacatezza:

— Morto... morto male... morto nella miseria, e poi... – qui don Giovanni fece una breve fermata – No... noi non dobbiamo giudicare: ora egli è comparso già davanti al trono dell'Eterno e Iddio lo ha giudicato... Egli è morto e il perdono di tutti deve scendere sulla sua tomba...

Maurizio si morse un labbro.

— E Dio non lo volle, del resto, punito anche in vita?... – seguitò calmo e tranquillo a dire don Giovanni – Quanto tempo egli visse dopo?... e come visse dopo?... un anno... un anno solo.... pochi mesi.... e poi la miseria, e poi il male... la morte... E lei, rimasta sola, abbandonata, sfuggita, tenuta a bada... alle prese con la fame, con la povertà, con ogni sorta d'angustie, con ogni genere di guai!... Oh! Maurizio, assicurati: quella povera sventurata ha mancato, ma è stata anche severamente punita... Ella è stata, Maurizio, più leggera che cattiva... era debole ed è stata trascinata al male fatalmente, senza accorgersene, senza pensare, senza riflettere... se il suo cuore fosse stato realmente pervertito, non è come ella ha vissuto che sarebbe andata avanti per nove lunghi anni... ella ha vissuto espiando, Maurizio, ha vissuto scontando amaramente la colpa commessa.... ed ora che è sul punto di rendere l'anima a Dio....

— Ella muore!.... – Maurizio ripetè con un tremolio di pianto che gli gorgogliava in fondo alla gola.

Dopo, nessuno dei due parlò più.

Il treno fuggiva con un raddoppiamento di velocità attraverso il piano immenso della campagna romana che, sotto al velario nebbioso della verdognola luce crepuscolare, appariva come uno sconfinato deserto di terre scure, in una tinta uguale, monotona, lugubre, senza risalti di gradazioni, senza accensioni e senza smorzature di colori. Sulla destra, una fila d'archi rovinati, avanzo colossale di un antico acquedotto, rompeva a un punto l'uniforme eguaglianza delle linee. A sinistra all'orizzonte lontano, dove il sole era tramontato, correvano pel cielo verdognolo striscie fiammeggianti d'una luce rossastra.

Maurizio con la testa messa fuor del finestrino seguiva con lo sguardo atono la fuga delle cose in mezzo a cui il treno nella sua corsa passava.

Don Giovanni accostava ogni tanto all'altezza del viso il libriccino delle preghiere, poichè aveva ripreso la recitazione interrotta delle orazioni vesperali alla Vergine.

Dopo i tre Archi il treno sbuffando e fischiando in una nota lunga, acutissima, entrò in quel dedalo di viottoli formati dalle lunghe file dei vagoni e dei carri fermi sui loro binari.

— Siamo arrivati.... – disse don Giovanni, chiudendo nuovamente il libro e riponendolo in una delle tasche laterali della sua lunga zimarra.

Maurizio si alzò in piedi e si stirò le braccia; quasi volesse scuotere quell'intorpidimento fastidioso da cui più che le membra egli sentiva presa l'anima sua.

Poi si rivolse a don Giovanni.

— Dobbiamo andare subito?...

— Subito... – rispose il prete.

Maurizio si passò una mano sulla fronte e sugli occhi.

— E' lontano?...

— No, Maurizio.

Meri Antonino; Regio Corpo truppe coloniali dell'Eritrea id. 44° fanteria – Mazzetti Francesco 53° fanteria (dep.) id. 53° id. (dep.) – Galvotti Luigi 6° bersaglieri id. 8° bersaglieri.

Piccinini Carlo; allievo scuola militare; nominato sottotenente in servizio permanente e destinato 37° fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro, restando comandati nell'attuale destinazione:

Vallesi Arturo, capitano 26° fanteria – Menendi Salvatore, id. 8° id. – Fumo Enrico, id 32° id – Roggeri Pietro, primo id. 4° id. – Goggi Giuseppe capitano 5° id. – Bignami Mario id. 2° id.

Belmonte Giuseppe pr. cap. 20° fant. trasferito 66° fant. – Segre Emanuele id. id. 47° id. id. 44° id. – Caravani Alberto id. 32° id. id. 72° id. – Ridolfi Pietro cap. fuori quadro comandato 2° bersaglieri nominato aiutante campo brigata Friuli – Fornasari Giacomo, tenente 58° fanteria trasferito 1° fanteria (dep.) – Zubbani Carlo, id. 66° id. id. 90° id. (dep.) – Arminio Salvatore, id. 9° id. id. 40° id. (dep.) – Giachino Armando id. 90° id. id. 21° id. (dep.) – Paoletti Brunetto, id. 69° id. id. 23° id. (dep.) – De Simone Castrese, id. 30° id. id. 14° id. – Rispoli Arrigo id. 15° id. 14° id. – Colonna Raffaele id. 66° id. id. 67° id. (dep.) – Casili Michele id. 21° id. id. 21° id. (dep.) – Marsala Roberto, id. 40° id. id. 19° id. – Ricchiardi Ettore, id. 90° id. id. 21° id. (dep.) – Chianoone Domenico, id. 2° id. id. 29° id. (dep.) – Cammarota Nicola, id. 32° id. id. 60° id. (dep.) – Giuliano Gaetano, id. 11° id. id. 74° id. (dep.) – Favara Luigi, id. 75° id. id. 21° id. (dep.) – Fazio Francesco, id. 40° id. id. 24° id. (dep.) – Avanzini Guido, id. 77° id. id. 78° id. (dep.) – Locante Ettore, id. 30° id. id. 17° id. – Robolotti Giuseppe, id. 66° id. id. 66° id. (dep.) – Brilla Giov. Battista, id. 43° id. id. 34° id. (dep.) – Gravina Gennaro 40° id. id. 11° id. (dep.) – Amadeo Guido, tenente 52° fanteria trasferito 78° fanteria (dep.) – Bazzano Armando, id. 24° id. id. 22° id. (dep.) – Gallo Giovanni, id. 49° id. id. 14° id. – Francisco Giuseppe sottotenente 54° id. id. 1° alpini – Gidioli Antonio, id. 47° id. id. 10° fanteria.

I seguenti primi capitani sono collocati fuori quadro, continuando nell'attuale destinazione:

Arrigotti Secondo, 63° fanteria – Francia Vittorio, 54° id. (f. q.) R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262 – Malavenda Gio Battista, 55° id. – Valabrega Daniele; ufficiale istruttore tribunale Verona – Barzato Vincenzo, 22° fanteria – Tadducci Arnaldo, 76° id.

CAVALLERIA.

Lombardi Gio; Battista; capitano a disposizione Ministero Guerra (deposito allevamento cavalli del Lazio, vice direttore) – Polidori nobile di Viterbo Gastone, tenente reggimento cavalleggeri di Udine collocati a loro domanda, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da servizio.

Tedeschi cav. Pietro, magg. cavalleggeri Alessandria collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio per un anno.

Angelosi Bertrando, tenente id. id. di Foggia id. id. id. per mesi quattro.

Kingsland cav. Alberto, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Roma richiamato in servizio effettivo e destinato lancieri di Firenze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Simonetti Bevilacqua nobile di Cingoli cav. Alessandro, reggimento cavalleggeri Caserta destinato Genova cavalleria – Carradori cav. Attilio, direttore deposito allevamento cavalli Bonorva continua ivi – De Vito Piscitelli cav. Gerardo, reggimento cavalleggeri di Lodi destinato Nizza cavalleria – Rocchi cav. Rocco, direttore deposito allevamento cavalli Persano continua ivi.

Primi capitani promossi maggiori: Rigi Giov. Batt. dirett. di 3 cl. nel personale dei depositi cavalli stalloni nominato dir. di 2ª cl. ivi – Berti cav. Giorgio magg. lancieri Firenze destinato lancieri Vitt. Emanuele II – Consilli Riccardo id. cavalleggeri di Monferrato id. cavalleggieri Catania – Ulrich Emanuele, a disposizione Min. Guerra (comand. 3ª brigata cavalleria) id. id. Caserta. – Tavani Augusto lancieri Mantova id. id. Lodi – Tarditi Ernesto id. cavallegg. di Lucca, id. id. Piacenza.

Tenenti promossi capitani: Ungania Dario, corpo aeronautico militare destinato cavallegg. Caserta e comandato battaglione squadriglie aviatori – Iones Adriano, cavalleggieri Firenze id. id. id. di Catania – Armando Enrico, id. lancieri Firenze id. id. id. di Treviso (a scelta) – Trenti Alberto, id. cavalleggieri di Saluzzo id. id. Savoia cavalleria – Grilli Ultimo, id. id. di Alessandria, id. id. cavalleggeri Aquila – De Notter Ottavio id. id. di Alessandria id. id. lancieri Mantova – Grisi Rodolfi della Piè Dionigi id. lancieri Novara id. id. cavalleggieri Guide – Bezzichari Guido, id. cavalleggieri di Catania id. di Udine Valdettaro Alessandro id. Piemonte Reale cavalleria id. id lancieri Firenze - Alvisi Amedeo id. cavalleggieri Guide id. id. id. Novara – Ardizzone Ettore id. lancieri Milano id. id. Vitt. Emanuele II – Silva Carlo id. Genova cavalleria id. id. Nizza cavalleria – Vallero Carlo, id. lancieri Vittorio Emanuele II id. id lancieri Vercelli – Caretti Attilio, id. id. Montebello id. id. cavalleggeri di Udine – Boschi Carlo, scuola applicazione cavalleria id. id. id. di Monferrato – Massone Riccardo cavalleggeri di Lucca (comandato scuola guerra) id. id. id. Guide continuando comandato – Guglielmi Girolamo scuola militare id. id. Piemonte Reale cavalleria – Martinengo Cesaresco Riccardo lancieri Milano id. id. lancieri Montebello – Damiani Raffaele id. cavalleggeri di Udine id. id. cavalleggeri Umberto I – Fenolio Vittorio id. lancieri Vercelli ufficiale d'ordine di S. E. il tenente generale cav. Marini comandante IX corpo armata id. id. Piemonte Reale cavalleria cessando dalla carica controindicata – Palleri Alfredo id. cavalleggeri di Catania id. id. cavalleggeri Padova – Bonasi Luca, id. lancieri Mantova id. id. lancieri Milano – Borgstrom Ettore id. cavalleggeri Umberto I id. id. cavalleggeri Alessandria – Allista Rodrigo id. id. di Lodi id. id. Umberto I – Grego Guido id. lancieri di Milano id. id lancieri Vitt. Emanuele II – Capece Minutolo dei duchi di S. Valentino, id. cavalleggeri di Foggia id. id. cavalleggeri Piacenza – Perziolo Mario, lancieri Vitt. Emanuele II id. lancieri di Novara – Mascarotti nob. Giovanni id. id. Genova cavalleria id. id. Nizza cavalleria (a scelta) – Camossi Guido id. lancieri di Aosta id. id. cavalleggeri Vicenza – Ferraguti Paolo id. cavalleggeri Saluzzo id. id. id. Foggia – Tassi Enrico id. id. di Padova id. id. Piacenza – Guidotti cav. Margherita, id. id. di Alessandria id. id. Caserta – Lettonite Alberto, reggimento lancieri Milano id. id. Nizza cavalleria – Negroni Prati Morosini Alessandro, id. Piemonte Reale cavalleria id. id. lancieri Aosta – Ceriana Mayneri conte Carlo, Nizza cavalleria ufficiale d'ordinanza di S. E. il ten. generale Porro cav. Carlo, id. id. Savoia cavalleria cessando dalla carica controindicata. Torrigiani Folco, id. Savoia cavalleria id. id. lancieri Montebello – Tuffanelli Achille id. lancieri di Aosta id. id. cavalleggeri Alessandria – Scotti Federico id. cavalleggeri Guide id. id. id. Roma – Galante Carlo, id. lancieri di Firenze id. id. id. Lodi.

Manfredini cav. Luigi ten. colonn. Genova cavalleria trasferito cavalleggeri Vicenza – Camecchi Carlo, id. fuori quadro (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca) comandato direzione tecnica d'aviazione.

ARTIGLIERIA.

Taddei Alfredo maggiore 10 fortezza (assedio) collocato in aspettativa per sospensione impiego.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Piazza cav Carlo 10 artiglieria campagna – Marra cav. Mario, 4 id. fortezza (costa) – Fiorasi cav. Leopoldo 9 id. id. – Challiol cav. Clemente 9 id. id. – Giuffrida cav. Luigi fuori quadro (comandato 9 fortezza) comando di essere fuori quadro.

Tenenti promossi capitani: Guacci Nicola 2 campagna – Mortara Gian Giacomo 2 id. pesante campale – De Luca Mario 2 id. campagna – Roberti Alberto 16 id. id. – Pollotti Michele 4 campagna – Telesco Francesco 29 id. – Galliotti Alberto 12 id. – Guidotti Alfredo 34 id. – Sgobba Bernardino, 16 id.

Fornoni Domenico, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Venezia. Richiamato in servizio effettivo e destinato al 31° campagna.

Moccia Roberto; id. 24 campagna. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno.

Donini Gaetano, tenente a disposizione Ministero delle colonie, promosso capitano è destinato 10 artiglieria campagna.

Carboni cav. Ernesto; ten. colonnello 31 campagna Trasferito 4 artiglieria campagna. – Cigolotti conte di Meduna cav. Giuseppe, maggiore comando fortezza Mantova. Id. comando fortezza Venezia. – Pochy-Risnò Francesco, capitano fuori quadro comandato fortezza Venezia – De Felice Domenico, id. direzione Messina trasferito direzione Piacenza. – De Matteis Oreste, id. a disposizione (comandato comando scuola centrale fortezza). Comandato 10 artigl. fortezza (assedio). – Dell'Isola Umberto, sottoten. 10 campagna trasferito 13 campagna (3ª compagnia automobilisti). – Spadaro Salvatore, id. 32 id. id. Id. 25 id. id. (1ª compagnia automobilisti). – Wiel Ferdinando, id 9 id. fortezza Id. 2 id. fortezza (costa).

GENIO.

Rovario Ernesto; sottotenente Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Tenenti promossi capitani: Tamburrino Rocco, 3 genio. continua ivi. – Leone Domenico, corpo aeronautico militare. destinato direzione genio Roma e comandato battaglione dirigibili. – Piacentini Giuseppe, 6 genio, Id. 1 genio. – Iannielli Raffaele, 6 id Id. 5 id. – Ferrara Umberto, corpo aeronautico militare. Id. direzione genio Roma e comandato battaglione dirigibilisti. – Berardi Angelo, id. id. Id. id. id. Roma id. – Barbacini Enrico, 1 genio. Id. 2 genio. – Viano Serafino, 6 id. comandato direzione Genova (sottodirezione Piacenza). Id. direzione Genova (sottodirezione Piacenza). – Romani Alessandro, 3 genio. Id. 1 genio. – Picicardi Angelo, 3 id. id 2 id. – Gerboni Michele, 5 id. Id. 2 id. –

Bucalo Ferruccio, capitano 1 genio trasferito 4 genio. – Foglieni Luigi, id. 2 id. Id. 4 id. – Armenante Aloeo, id. 1 id. Collocato fuori quadro restando comandato come sopra. – Granata Gino, tenente 5 id Trasferito accademia militare.

CORPO AERONAUTICO.

Gauttieri Filippo, cap. 51 fant. trasferito aeronautico militare e destinato battaglione aerostieri.

DISTRETTI.

Salvi Giuseppe; primo cap. Messina. Collocato fuori quadro continuando ivi.

CORPO SANITARIO.

Oggiano cav. Giovanni, ten. col. medico; direttore dell'ospedale Padova. comandato ospedale Verona.

Boratti Aristide, cap. medico 3 artiglieria fortezza. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio per un anno.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici: Marini cav. Ernesto, ospedale Cagliari. Continua ivi. – Spina cav. Vincenzo, a disposizione Ministero finanze. id. id. – Pierglanni cav. Vincenzo, ospedale Chieti Id. id. – Mombello cav. Ernesto, id. Milano. Id. id.

Primi capitani medici promossi maggiori medici: Iacono Francesco, ospedale Ancona. Continua ivi. – Annaratone cav. Carlo, Collegio Roma. Id. id. (a scelta). – Pavia Galiman, ospedale Verona. Id. id – Miraglia cav. Eustacchio id. 18 fanteria. Destinato ospedale Verona.

Tenenti promossi capitani: Ara Achille; ospedale Brescia continua ivi – Viggiano Alfredo, 7° alpini destinato 42° fanteria – Nova Giovanni 89° fanteria continua ivi – Ferrari Giovanni, lancieri di Novara – destinato lancieri di Vercelli – Grillo Girolamo, 10° bersaglieri id. 65° fanteria – Cogliati-Dezza Giuseppe ospedale Roma id. ospedale Ancona - Picasio Antonio, 10° artiglieria campagna id. 15° fanteria – Perilli Giovanni, 2° granatieri id. 34° id. – Ippoliti Arnaldo, 6° genio (battaglione Roma) continua ivi – Mignemi Francesco, 2° artiglieria a cavallo id. 32° fanteria – Cercinni Corradino, ospedale Caserta id. cavalleggieri di Palermo.

Bernardi Luigi, cap. medico 42° fanteria trasferito ospedale Genova – Barzotti Vincenzo, id. 31° id. id. 2° fortezza (c. e f.) – Dellachà Giuseppe, id. 33° id. id. 50° fanteria – Rossi Antonio, id. 13° id. id. ospedale Caserta – Soino Armando, tenente medico ospedale Torino id. 24° fanteria.

COMMISSARIATO

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari: Fea cav. Luigi, direz. Commissariato IX corpo armata – Vincenzotti cav. Luigi, scuola – Galbiati Raimondo, a disposizione Ministero Colonie – Beraldi cav. Giuseppe, ispettorato servizi Commissariato.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata.

Marra Temistocle Direzione Commissariato IV corpo armata – Siviaci Nicola, id. id. XII id. id. comandato Scuola guerra continua ivi – Palazzo Oscar, id. id. X id. comandato scuola guerra) id. id. – Fontana Livio, id. id. IV id. id. direzione Commissariato VI corpo armata – Grandi Primo, id. id. V id. id. (comandato Scuola guerra) continua ivi – Pirozzi Giuseppe, consegnatario magazzino viveri Cagliari id. id. – Lippi Giuseppe, direzione Commissariato VII corpo armata (ufficio locale Spezia) direzione Commissariato VIII corpo armata – Benini Giorgio, a disposizione Ministero Colonie continua ivi – Sabatino Giuseppe, consegnatario magazzino viveri Chieti. Direzione Commissariato VII corpo armata – Apres Abilio, direzione Commissariato X corpo armata continua ivi – Grazzani Giuseppe, id. id. III id. id. id. id. – De Stefano Gherardo, R. Corpo truppe coloniali Eritrea id. id.

AMMINISTRAZIONE

Tenenti promossi capitani: Leone Amedeo, legione Bologna (comandato Scuola guerra – Ippoliti Sileno, R. Corpo truppe coloniali Eritrea – Di Pretore Eliseo, ospedale Ancona – Gazzano Nicolò id. Messina.

CORPO VETERINARIO.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Bertolotti cav. Olinto, III corpo d'armata continua ivi – Giannini cav. Giacomo, V corpo d'armata id. id.

Capitani promossi maggiori: Filippi Giuseppe, 17° artiglieria campagna destinato comando presidio Torino – Prisciolo cav. Antonio, a disposizione Ministero delle Colonie destinato comando presidio Firenze – Basaglia Giovanni, Ministero guerra (ufficio ispezione veterinario) continua ivi (a scelta) – Montanini Giuseppe, legione carabinieri reali Verona destinato comando presidio Verona – Stirpe Abilio, 13° artiglieria campagna id. id. id. Roma – Squitieri Antonio, 7° id. id. id. id. id. Bologna

Tenenti promossi capitani: Franchi Pericle, reggimento cavalleggeri Catania destinato cavalleggeri Caserta – Pozzetti Dario, 20° artiglieria campagna id. id. lancieri Montebello – Tartaglia Flaviano, reggimento lancieri di Novara continua ivi – Novara Mario, 8° artiglieria campagna destinato cavalleggeri Udine – Raineri Riccardo, 18° id. id. id. id. lancieri Milano – Noventa Carlo, reggimento artiglieria a cavallo id. id. cavalleggeri Palermo – Locatelli Luciano, capitano vet. trasferito 13° artiglieria campagna – Robles Michele, id. id. Id. 7° id. id. – Baroni Giorgio, id. id. lancieri Montebello id. legione carabinieri reali Verona – Spinci Amos, id. id. cavalleggeri di Caserta id. 17 artiglieria campagna.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. Santità ricevette in privitate udienze: i Card. Pompilj suo Vicario, Merry del Val e Lorenzelli; mons. Sommitz; il P. Magnanenti ab. dei Cistercensi; il P. Giuseppe da S. Giovanni in Persicato Proc. gen. dei Minori Cappuccini; la rev. Superiora della Trinità dei Monti con alcune suore.

Sua Santità concesse inoltre udienza generale.

Il Clero e la guerra. — *L'Osservatore Romano* pubblica:

Da varie parti è stato ripetuto che la Santa Sede abbia impartito al Clero specialmente parrocchiale, istruzioni relative alla guerra in Italia in un senso o in un altro.

Siamo autorizzati a dichiarare che tali voci non riposano sopra alcun fondamento.

PER L'ORGANIZZAZIONE CIVILE.

I lavori del Comitato Romano. — *Commissione per l'Assistenza Sociale.* — Sotto la presidenza dell'on. Ciraolo, la Comm. per l'Assistenza sociale che dipende dal Comitato Romano si è, più volte, riunita negli scorsi giorni, e ieri nel palazzo dell'Esposizione

La Comm. ha nel suo programma il segretariato del popolo, gli asili e l'assistenza scolastica per i figli dei richiamati, il conforto ai soldati partenti e reduci dal fronte, le provvidenze per le famiglie dei richiamati, le cucine economiche da impiantarsi nei quartieri in cui più si addensa la popolazione proletaria. Essa perciò, come risulta dal suo programma, mentre dovrà da parte sua compiere un ingente lavoro per conseguire efficaci risultati che oltre a confortare i soldati che partono per compiere il più alto dovere verso la Patria darà garanzia che la solidarietà fra i rimasti sarà ferma, vigile, continua, conta da parte della cittadinanza nella più fervida cooperazione di simpatie, di opere e di aiuti finanziari.

La Comm. si è divisa in sottocommissioni, ognuna delle quali si è assunta lo svolgimento e l'attuazione di una delle parti del programma.

Nella seduta di ieri hanno già presentato le rispettive relazioni la sottocommissione per il segretariato del popolo che in una prossima adunanza completerà con un progetto esecutivo l'ampio ed elaborato progetto di massima già presentato, e la sottocommissione per gli asili infantili, la quale ha quasi in tutto provveduto in forma esecutiva ai mezzi per l'attuazione del compito assuntasi.

Fanno parte della prima sottocommissione la Casa Mazzoleni, la sig.ra Wollemborg il Duca Caffarelli, il comm. Dragoni, il prof. Rivalta e il comm. Sereni; della seconda la contessa Soderini, la sig.ra Taria, l'on. Barzilai, il prof. Rivalta ed il prof. Tonelli.

La marchesa di Targiani ha inoltre dato conto di una completa e già funzionante organizzazione di lavoro femminile il quale sarà affidato specialmente alle mogli dei richiamati e consistente in importanti forniture di biancheria ottenute dall'autorità militare e pel quale ha avuto 5000 lire dalla commissione finanziaria.

Alla prossima seduta che si terrà domani 17 corr. alle ore 17 è stata rimandata la prosecuzione dell'ordine del giorno.

Erano presenti la Principessa di Sonnino e del Vivaro, la contessa Soderini e Mazzoleni, la Duchessa Caffarelli, la M.sa di Targiani le Sig.re Wollemborg e Turini, i principi Boncompagni e Chigi, gli on. Wollemborg e Barzilai il comm. Sereni; il prof. Tonelli, i Duchi Caffarelli Altemps i Sig.ri Cartoni e Croci ed il barone Texeira.

La Commissione di Finanza. — Martedì 18 corrente per le ore 18 precise, presso la sede del Comitato Romano per l'organizzazione civile è convocata la Commissione di Finanza, per provvedere alla migliore organizzazione dell'Opera del soldo quotidiano.

Associazione Artistica Internazionale. — La Classe Artistica Romana saluterà Gabriele D'Annunzio nella sede dell'Associazione Artistica Internazionale questa sera con un ricevimento che la presidenza ha indetto, convitandovi, oltre tutti i componenti il sodalizio, le accademie e le altre Associazioni d'arte di Roma.

I biglietti si ritirano alla segreteria sociale dietro presentazione delle tessere dei sodalizi.

La lettura dannunziana che Mario Pelosini doveva tenere questa sera alla Associazione Artistica Internazionale ha dovuto essere rinviata sine die perchè il Pelosini è stato richiamato improvvisamente sotto le armi al distretto di Pisa, dove si trova fin da ieri. Egli stesso lo ha comunicato con una nobile lettera.

Le dimostrazioni di ieri — Continuarono i comizi e le dimostrazioni, ad una temperatura molto più bassa di ieri l'altro, se si eccettuino i piccoli incidenti e tafferugli, che fecero seguito al comizio degli studenti all'Università, il quale provò quale vento prevalga perfino in un ambiente che un giorno si chiamava *La Sapienza!*

Il rettore prof. Tonelli e i prof. Pantaleoni, De Viti De Marco, Pittarelli, Castelnuovo e alcuni altri – la grande maggioranza era rimasta a casa assistettero e parlarono nella riunione, ove non mancarono da pure da parte di qualche cervello balzano, *aperte minaccie* al Capo dello Stato.

Il primo oratore che parlò agli studenti nel cortile della Sapienza, fu il prof. Pantaleoni, il quale, come i lettori sanno, nei primi mesi della guerra in alcuni discorsi e articoli di giornali dichiarò che era una *vigliaccheria*, che si era *fedifraghi*, non accorrendo, subito in aiuto degli Imperi Centrali nostri alleati, poichè il ritardare per profittare dalla loro sconfitta equivaleva a fare la politica degli *avvoltoi e delle iene*, la politica *dei vili* e dei *fedifraghi*.

Oltre il Pantaleoni parlarono il Rettore e i proff. Castelnuovo Pittarelli, De Viti De Marco.

La memoranda riunione si chiuse con un telegramma proposto dal Rettore e dai proff. Castelnuovo, Pittarelli, Pantaleoni; telegramma di plauso all'on. Salandra.

Parlò poscia anche la studentessa Serafini, la quale violentissima nel discorso fu *terribile* nella chiusa, gridando: «Giustizia sia fatta, se Giolitti e i giolittiani e il *Capo dello Stato* tradiscono la patria. Noi chiediamo perchè costoro tradiscono».

Allora un compare pronto gridò: Perchè sono pagati!

E i regi professori applaudirono cogli studenti.

— Un corteo di studenti si avviò poscia all'*Hotel Regina* per acclamare a D'Annunzio, il quale, dissero, stava prendendo un bagno ad alta temperatura, quindi non potè improvvisare alcun canto nuovo.

Il corteo si volse allora verso Porta Pia, dove si recò all'Ambasciata d'Inghilterra; ma sir Rennel Rodd, da vero inglese incaricò un segretario di affacciarsi sul portone a ringraziare.

— Al palazzo di Giustizia alcuni avvocati e procuratori approvarono un ordine del giorno dall'avv. Ascarelli e fecero sospendere le udienze alla Cassazione, alla Corte d'Appello e al Tribunale.

— Alle 14.50 dimostrazione e scarlattamento ridotto al Caffè Aragno, dove si trovava per caso a prendere una bibita un segretario dell'Ambasciata di Turchia, che fu apostrofato e costretto ad uscire dal locale!

Verso le 16 del pomeriggio gli impiegati del Min. d'Agricoltura hanno abbandonato gli uffici per andare a dimostrare; recatisi al Ministero delle Finanze, gli impiegati di quel dicastero si sono uniti ad essi e tutti insieme si sono diretti alla sede della Direzione delle Ferrovie fuori Porta Pia. Anche gli impiegati delle Ferrovie sono accorsi a ingrossare le file dei dimostranti. Si è formato una lunga colonna che si è avviata per il Corso d'Italia e via Salaria ritornando al Ministero delle Finanze. e del Tesoro. Dal basamento del monumento di G. Sella l'ex consigliere comun. rag. Vercelloni ha arringato la folla raccogliendo molti applausi.

Quindi, dopo aver applaudito sotto la casa dell'on. Salandra i dimostr. sono giunti per v. Umbria e v. Veneto, dove hanno fatto una dimostrazione alla Regina Madre, e dopo avere invano sostato sotto l'*Hotel Regina* perchè D'Annunzio era assente, sono arrivati in piazza Barberini ricongiungendosi presso il Tritone con un altro gruppo di dimostranti che veniva da S. Silvestro. Questa dimostrazione non ha dato luogo a nessun incidente notevole.

— Incidenti di una certa gravità sono avvenuti invece, più tardi, in via del Babuino dove un gruppo di dimostranti ha assalito un negozio di antichità sospettandosi nel proprietario una spia.

Poco dopo, sempre nella stessa via, è stato assalito un tram in cui sembra fosse stato riconosciuto un reo di neutralismo; i vetri della vettura sono stati frantumati con gran spavento dei passeggeri che si sono precipitati fuori. E' intervenuta la polizia che ha caricato e sbandato la folla eseguendo alcuni arresti.

I dimostranti raggruppatisi di nuovo in piazza di Spagna si sono quindi uniti al corteo degli impiegati di cui parliamo sopra.

I dimostranti preceduti da parecchie bandiere, passando per il Tunnel e via Nazionale fra grida e canti patriottici, chiedendo e ottenendo che molte finestre durante il percorso s'imbandierassero hanno raggiunto la Ambasciata inglese sostandovi ad applaudire.

Quindi sono ritornati ad applaudire ancora una volta sotto casa Salandra e, infine, il corteo si è sciolto.

— Alle 21.30 una colonna di dimostranti proveniente da piazza Colonna, ha imboccato via SS. Apostoli diretta verso piazza del Collegio Romano. Passando innanzi alla redazione del giornale il *Bastone*, i dimostranti hanno colpito ripetutamente la targa del detto giornale abbattendola. Da una finestra un signore ha esploso in aria due colpi di rivoltella. Intervenuta la cavalleria è stata ristabilita la calma. Nel tafferuglio un epilettico, preso da convulsioni, è stato accompagnato all'osp. di S. Giacomo.

***

Anche nei diversi Ministeri hanno avuto luogo delle manifestazioni interventiste.

In alcuni gli impiegati si sono limitati a presentare degli indirizzi di simpatia ai Ministri dimissionari o ad acclamarli insieme ai Sotto-segretari di Stato.

In qualche altro si ebbero vere e proprie dimostrazioni nei corridoi. E' bene avvertire però che taluni incidenti riferiti da qualche giornale non ebbero luogo o furono dai cronisti stranamente esagerati senza pensare che se le narrazioni fossero state esatte, avrebbero fatto torto a quello spirito di ordine e di disciplina che distingue gli impiegati dello Stato.

CONFERENZE

Terza conferenza d'igiene alla Casa del Soldato. E' stata tenuta dal dott. Venceslao Fraschetti dinanzi a numerosi soldati la conferenza sul tema: *Trasporto dei feriti in guerra.*

Il dotto conferenziere dopo aver parlato sui rimedi da apprestarsi per il trasporto dei feriti in guerra, accennò pure agli attuali mezzi di trasporto usati dalla nostra Sanità militare, dalla Croce Rossa e dalla Croce di Malta.

La conferenza illustrata da bellissime proiezioni, riscosse gli applausi di tutti i presenti.

Notati fra i soci e socie intervenuti: La contessa di Salasco, la signorina di S. Stefano della Cerda, la dottoressa Rubinila, sig.na Nantier e numerose allieve del dott. Fraschetti.

Dei soci: il comm. Carlo Gamond, il conte Salotta, il cav. Pastrone, il cap. Ruga, l'avv. Messina, il dott. Luigi Mannese, segretario della commissione per le conferenze, il dott. Bellussi.

Oggi alle ore 17,30, sarà tenuta la quarta conferenza dal prof. Olivieri sul tema: *Etiologia, epidemiologia e profilassi speciale del colera, della peste, del vaiolo, della meningite cerebro-spinale epidemica.*

Tutti i soldati ed ufficiali della guarnigione sono invitati ad intervenire.

Unione Storia e Arte. — Oggi per cura della *Storia ed Arte*, il socio prof. comm. Giuseppe Cascioli, illustrerà, sul luogo, nei rapporti storici-archeologici, la basilica dei S. S. Giovanni e Paolo, e i sotterranei (Casa dei S. S. Giovanni e Paolo) Convegno, alle ore 15,30, all'arco di Costantino, presso il Colosseo.

La Soc. Negozianti e Industriali per le industrie e i commerci. — Il Consiglio direttivo della Società generale fra negozianti e industriali ha, in due successive adunanze, fatto oggetto di attento esame la situazione nel quale verranno a trovarsi il commercio e l'industria nel caso di guerra ed ha, dopo matura discussione, approvato e deliberato di presentare al Governo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della Società gen. tra negozianti e industriali

considerando come per la eventualità della partecipazione dell'Italia alla guerra sia utile di tempestivamente indicare al Governo i provvedimenti che si ritengono opportuni per impedire ripercussioni soverchiamente dannose al commercio ed all'industria nazionale

associandosi ai voti espressi da vari autorevoli rappresentanze ed Associazioni commerciali circa la necessità di non alterare il funzionamento dei servizi pubblici, di ammettere il Consorzio istituito col decreto 20 dic. 1914 se far sovvenzioni anche sulle materie prime già esistenti in paese, sui manufatti e semi-manufatti, nonchè su polizze di carico all'ordine, di agevolare l'esecuzione dei lavori e delle forniture per conto dello Stato larigheggiando negli acconti relativi, sopprimendo le ritenute di garanzia sugli acconti medesimi e rimborsando le cauzioni in proporzione degli approvvigionamenti, di consentire una equa interpretazione delle leggi speciali in armonia con le difficili contingenze del commercio e dell'industria ed infine di provvedere ad attenuare l'attuale gravezza dei cambi internazionali, che non è giustificata nè dallo stato della bilancia commerciale, nè dalle condizioni della nostra circolazione cartacea.

« Fa altresì voti affinchè:

1° Nella mobilitazione si tenga conto nei limiti del possibile della convenienza di non privare così le aziende industriali come le commerciali delle persone la cui opera è essenziale per la loro continuità e produttività, e ciò nell'interesse non tanto delle aziende medesime quanto della Nazione intera, che solo dalla prosecuzione della propria attività economica può trovare qualche parziale risarcimento alle difficoltà che sono inevitabile corollario dello stato di guerra;

2°) Nella liquidazione degli appalti per opere e forniture assunti prima dell'agosto 1914 si tenga conto con ragionevole equità del maggior costo delle materie prime e dei combustibili al quale gli assuntori hanno dovuto e dovranno sottostare per causa della guerra;

3°) Siano emanati in base all'esperienza fattane nei vari Stati e salvo gli adattamenti richiesti dalle speciali condizioni economiche, giuridiche sociali del nostro paese, provvedimenti intesi a dilazionare, specie nei riguardi dei commercianti e degli industriali, pagamenti ed impegni (cambiali, pigioni, ecc.) il cui regolare soddisfacimento sarebbe assai difficile durante il periodo della guerra, all'uopo disponendo le opportune sospensioni di termini e di procedure, compresse quelle fallimentari, ma garantendo altresì i diritti dei creditori, con lo scopo precipuo di evitare il dissesto di moltissime aziende la cui struttura sana e salda per i tempi normali, non potrebbe senza congrue facilitazioni e proroghe, impunemente affrontare una grave e prolungata sosta di affari.

4°) Venga affrontato e risoluto il problema delle sovvenzioni al piccolo commercio, cui non è dato accedere agli Istituti di emissione ed alle banche maggiori, e per il quale si palesa la necessità di organizzare e sovvenzionare più modesti organi di distribuzione del credito.

L'associazione medici chirurgi di Roma e Provincia, comunica: All'Associazione dei Medici Chirurgi Liberi Esercenti di Roma e provincia sono pervenute ancora altre adesioni per la supplenza dei colleghi assenti in caso di mobilitazione da parte dei Dottori: Oliva, Bartare U., Cirelli, Corica, De Dominicis, Dell'Orso, Giribaldi, Garnili, Giannattasio La Monica, Impallomeni, Mencacci, A. Mercuri, Mochi L. Monteseno V., Neri F., Pitasclo, Rimoodi, Ricci P., Scallingo, Toscoli Villa.

L'elenco dei medici che si sono impegnati per la sostituzione dei colleghi assenti è visibile presso l'Ordine dei medici – Piazza Foro Traiano I. I Sanitari che intendono di profittare della sostituzione sono invitati prenderne visione e a designare il collega prescelto.

Escursione al Soratte. — Oggi, per cura della *Lazio*, avrà luogo una gita al Soratte libera a tutti i soci e non soci illustrata dal cav. Albizzi e diretta dal cav. Ballerini.

Partenza dal tram di piazza della Libertà alle ore 8,45 precise, colazione a S. Oreste alle 12, conferenza al Santuario alle 14,30. Ritorno alle 20,15 Iscrizione fino all'ora della partenza L. 3,50, compreso il viaggio in vettura riservata.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler specialista in diottrica oculistica, riceve, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17, in via Aracoeli, 56, Roma.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

Formato	Dimensioni largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	Tariffa di locazione 1 m. lire	3 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	15
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	26	60	9	18	28	40
Casse forti	43	80	80	16	32	50	80

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ora io del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, stesse ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 2-27 — Ammin. 13-34

Attenti ai bimbi. — Gaetano De Maria di a. 4 ab. in via del Velabro 47, mezzanino, ieri alle 18 cadde dalla finestra della propria abitazione. Accompagnato a S. Giovanni i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione.

Mortale disgrazia. — Ieri alle 17,30 Gino Grazzini di a. 9, ab. in via Amerigo Vespucci,34, mentre si trastullava sulla sponda sinistra del Tevere nei pressi del nuovo ponte a Marmorata cadde nel fiume, annegando miseramente, nonostante siano accorsi i barcaioli degli asfittici. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Investimento. — Adriano Frisini di a. 70 ab. in via dei Cappellari 60 ieri alle 12.45, in via dell'Anima fu investito e gettato a terra da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando la frattura del braccio destro. A S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 30.

Tentati suicidi. — Lina Marini di a. 26, ab. in via della Tribuna di Campitelli 11, ieri alle 10 nella propria abitazione, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Letizia Marini di a. 24 ab. in piazza Foro Trajano 3, ieri alle 17,45 in via Palestro, per dispiaceri di famiglia ingoiò due pastiglie di sublimato. Al Policlinico in osservazione.

— Leandro Giovannucci di a. 12, ab. in via Borgo Pio 136 ieri a. 16, perchè rimproverato dal padre Leonida tentò suicidarsi tirandosi un colpo di rivoltella, che lo ferì al braccio destro. All'osp. di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 20.

Tra marito e moglie. — Rosa Milanetti di a. 40, ab al vicolo Bologna 41, ieri alle 19, nella propria abitazione venne a lite con il marito Giuseppe Chiaroni, e da questo fu percossa con pugni e schiaffi. All'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 15.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 17 Maggio 1915. — La 4ª Custodia vende gli ori 7 Marzo 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 15 Aprile 1914

La tosse ostinata Vedi avviso in ultima pagina

TEATRI DI ROMA

« SULLIVAN » DEL M. C. LOMBARDO AL «COSTANZI»

Il m. Costantino Lombardo ha tratto l'argomento della sua operetta dal *Sullivan* di Melesville. Ne è ben noto l'argomento: il celebre attore Sullivan ama la figlia di un ricco negoziante; e la ragazza lo ricambia di pari affetto. Ma il padre di lei vuole a forza maritarla ad un nobile e spiantato *Lord* e si reca da Sullivan per indurlo a desistere dal corteggiare la figlia. Il generoso attore, a malincuore, annuisce alla richiesta, e, per meglio allontanare da sè la fanciulla, durante una festa si finge ubbriaco, rendendosi addirittura spregevole. Ma la innamorata, intuendo la simulazione, si reca in casa di Sullivan per spiegarsi con lui: il padre, di nascosto, assiste al colloquio e al tempo stesso viene a conoscere che il nobile *Lord* sposava sua figlia solo per interesse: egli allora è ben lieto, con lodevole resipiscenza, di consentire al matrimonio dei due giovani tanto bramato.

Come si vede il libretto segue fedelmente la commedia, che ha lo stesso contenuto del famoso *Kean* di Dumas.

Ma l'azione risulta un po' monotona e pesante; troppo i principali personaggi insistono sui loro sentimenti sempre identici; e troppo sono prolungate le diverse situazioni.

Di questi difetti non poteva non risentire la musica: il m. Lombardo, uno dei più apprezzati direttori d'orchestra del teatro operettistico, ha scritto della musica melodica, strumentata con vera eleganza, in cui ha fatto con misura tesoro dei più moderni procedimenti armonici e contrappuntistici: vi mancano ricerche di effetti volgari, e si ispira ad evidenti intenzioni d'arte.

Quanto ai due generi operettistici ora più in voga: il francese e il viennese: il Lombardo, per costu-

vando una propria personalità, si è accostato piuttosto al primo, che al secondo.

Non vi manca – è vero – un *walzer*, più volte ripetuto, ma vano sopra tutto ricordati il finale del 1° atto e quello del 2°, di cui si volle ier sera la replica: e sempre al 2° atto un duetto ed una canzone; al 3° atto un coretto sentimentale.

Ma i difetti del libretto hanno necessariamente influito sulla musica, che essa pure è un po' monotona ed ha un carattere predominante piuttosto lirico, che male si collega con le pagine di sapore giocoso, che necessariamente debbono trovar posto in un'operetta.

Il pubblico, non molto numeroso, mostrò ieri di gustare ed apprezzare questo *Sullivan* siccome si meritava: applausi frequenti e calorosi a scena aperta e alla fine degli atti; e chiamate numerosissime al m. Lombardo e agli esecutori.

Fra gl'interpreti emerse il giovanissimo Gargano, un artista corretto, simpatico, felice nella truccatura e nel gesto, e dotato di notevole *vis comica*.

Elegante ed aggraziata la Bossi.

La Cristoforeanu ha una dizione infelicissima; quando canta non si riesce ad afferrare una sola parola; quando recita la sua pronunzia è ancora troppo straniera. Ha voce estesa e di bel timbro: peccato che la intonazione sia troppo spesso incerta; sopratutto per eccesso: la Cristoforeanu *cresce*. In compenso il tenore Ciprandi *cala*... Ed anche ieri sera soprano e tenore cercarono invano di incontrarsi nel giusto mezzo!

Assai bello lo scenario del 2° atto, che riproduce una festa notturna in giardino.

L'autore m. Lombardo, com'era naturale, diresse egregiamente la sua operetta.

— Oggi due spettacoli: di giorno ,con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, *Sullivan*; di sera *La figlia del tamburo maggiore*.

Martedì un'altra novità: *L'avvocato Ballerino* di Walter Chute.

V. V.

***

Quirino. — Rinnovato successo ottenne ier sera *Giorno e notte*, la bella operetta di Lecocq, di cui la Sorgnamiglio-Carambà dà una così meravigliosa riproduzione, e che si replica negli spettacoli festivi di oggi: ad ambedue parteciperà la Garisenda.

Valle. — Dina Galli e Amerigo Guasti danno oggi una unica recita diurna col *Mio amico Teddy*.

— Martedì spettacolo in onore della Galli con *Un sogno* di Capua.

Nazionale. — Ieri sera teatro gremito di pubblico elegante per la serata in onore di Giuseppe Sichel. E non poteva essere altrimenti perchè Giuseppe Sichel è uno dei beniamini del pubblico romano che apprezza meritamente, in lui uno dei più brillanti e provetti artisti del repertorio comico.

Si rappresentava il *Satiro* tre atti brillantissimi di Bear e Guillemond, che suscitarono la più schietta ilarità e procurarono grandi applausi a Giuseppe Sichel, protagonista, al Lotti, alla D'Origlia e al tutti gli altri artisti.

— *Il Satiro* si replica nei due spettacoli d'oggi.

Cines. — Anche ieri grande successo di *Sangue polacco*, che si ripete oggi di giorno: di sera *Eva*.

Adriano. — Si annunzia per oggi l'ultima diurna della *Forza del Destino*, nella edizione, che ha ottenuto così viva successo.

ELISA GRASSI NICOLA IN « MARIONETTE » ALL' ARGENTINA.

Sebbene la cittadinanza stesse ancora in apprensione per la dimostrazioni, divenute ormai consuetudinarie alla sera, l'*Argentina* offriva ieri un magnifico colpo d'occhio tanto e così scelto era il pubblico accorso.

Si trattava di rendere omaggio ad una giovanissima attrice che in questo scorcio di primavera si è simpaticamente affermata: a Elisa Grassi Nicola, la bella prima attrice della Compagnia Grassi, e di udirla interpretare quella *Marionette* di Pierre Wolff che vedono purtroppo assai di rado i lumi della ribalta.

La Grassi ha avuto dunque la prova evidente delle larghe e vivaci simpatie di cui è circondata.

E recitando *Marionette*, ha dimostrato di ben meritarsele.

Nelle spoglie della protagonista ella ha rivelato doti d'interprete squisite trovando atteggiamenti ed accenti che riversarono sull'uditorio onde viva di commozione. L'accorato e sprezzato amore della moglie sposata per calcolo ella intuì ed espresse con profondità e con calore efficacissimo, strappando applausi scroscianti non soltanto ad ogni fine d'atto reiterati, spontanei, irrefrenabili — ma anche a scena aperta. Quattro volte calò il telone sulla bella commedia del Wolff e quattro volte la Grassi Nicola fu costretta a presentarsi, insieme con i suoi compagni — che erano il Ninchi, il Podda, la Pardo, la Rossi Bitti, e il Dagli Abbati e lo Zuccari — al proscenio a ringraziare commossa delle belle attestazioni di plauso che raggiunsero la maggior intensità, comparve in mezzo ad una folta siepe fiorita ed accanto ad un tavolo ricolmo di preziosissimi doni.

— Due spettacoli oggi con *Marionette* di giorno; e *Il mondo della noia* di sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sullivan*, ore 17,30; *La figlia del tamburo maggiore*, ore 21.

Quirino. — Giorno e notte, ore 13,30 e 21.

Argentina. — *Marionette*, ore 17,30, *Il mondo della noia*, ore 21.

Valle. — *Il mio amico Teddy*, ore 18.

Nazionale. — *Il satiro*, ore 17,30 e 21.

Cines. — *Sangue polacco*, ore 17,30; *Eva*, ore 21.

Adriano. — *Forza del destino*, ore 17,30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà 18 e 21.30.

Sala Umberto. - Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 23.270.000

SEDE DI ROMA. **Via del Plebiscito, 112**

Agenzia di Città' N. 1 – Via Cavour, 64.

Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 72-A

Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **assegni circolari** pagabili a vista e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze del Regno.

Emette chèques e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero.

Riceve effetti allo sconto e all'incasso.

Compra e vende divise estere.

Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.

Emette buoni fruttiferi.

Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % e 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

Vendesi Villino signorile

splendida posizione nel quartiere Ludovisi, con giardino e garage.

Per informazioni rivolgersi al portiere di Via Po 12.

Ultime Notizie

La crisi ministeriale

Ieri S. M. ha ricevuto successivamente gli on. Giuseppe Marcora, Paolo Carcano e Antonio Salandra.

***

Sebbene non vi sia alcun annunzio ufficiale a Montecitorio, è molto diffusa la voce che l'on. Salandra sarà incaricato di ricomporre il Ministero, ciò che avverrebbe forse con lievi variazioni od aggiunzioni.

Presidenza del Consiglio

Ieri il Pres. del Cons. ha ricevuto una Commissione di Milano, composta dell'on. Gasparotto e di altri due cittadini, i quali lo hanno informato della situazione milanese.

L'on. Salandra si è intrattenuto brevemente colla Commissione che è rimasta soddisfatta delle sue dichiarazioni.

***

Il Presidente del Consiglio on. Salandra ha conferito alle ore 19 con i Ministri della Guerra e della Marina.

— Alle 19.45 ha ricevuto il poeta Gabriele D'Annunzio.

***

Il Ministro della Guerra, Gen. Zuppelli ha inviato al Presidente del Consiglio on. Salandra la somma di L. 191,664,67, frutto della sottoscrizione apertasi fra il personale tutto dell'Amministrazione militare, impiegati ed ufficiali, a prò dei danneggiati del terremoto del 13 Gennaio.

Ministero Interno

Bollo sulle carte da giuoco.

E' stata diramata ai Prefetti del Regno la circolare seguente:

Il Ministero delle finanze (Direzione generale delle tasse sugli affari) fa presente che in molti centri trovansi in vendita e vengono usate carte da giuoco sfornite del prescritto bollo e quindi in contravvenzione alle leggi 13 settembre 1874, n. 2080, 29 giugno 1879, n. 5105, ed al Regio decreto legislativo del 22 ottobre 1914, n. 1152.

Ciò starebbe a dimostrare che il servizio di vigilanza presso i venditori di carte da giuoco e presso i pubblici esercizi non viene sempre eseguito con la coulatezza e perseveranza che sono necessarie per reprimere, nell'interesse dell'erario e dei fabbricanti onesti, la vendita e l'uso di carte sfornite di bollo. Tale vigilanza si è resa attualmente ancora più necessaria in seguito all'attuazione del citato decreto legislativo 22 ottobre 1914, che ha elevato la tassa di bollo sulle carte in parola.

Si pregano perciò le SS. LL. di voler disporre una più accurata e più assidua sorveglianza, specialmente presso i pubblici esercizi, nell'intento di scoprire le contravvenzioni per vendita ed uso delle carte da giuoco senza bollo, contravvenzioni che sono punite con una multa da lire 30 a 120 a carico dei privati, con una multa da lire 120 a 480 a carico dei commercianti e conduttori di stabilimenti o pubblici esercizi e con una multa da lire 120 a 360 a carico dei fabbricanti (articoli 8 e 9 della legge anzidetta 13 settembre 1874, n. 2080, e art. 6 dell'altra legge 22 luglio 1894, n. 839).

Con l'occasione si prega anche di voler ricordare agli agenti di P. S. che agli scopritori delle contravvenzioni in parola è accordato sul provento delle multe anzidette il quarto depurato dal decimo.

Il Ministero delle finanze, poi, allo scopo di ottenere un più proficuo risultato dalla vigilanza, si riserva di gratificare, su proposta delle Prefetture, quegli agenti che si distingueranno pel numero e per l'importanza delle contravvenzioni accertate.

Si gradirà un cenno di assicurazione in proposito.

Pel Ministro

Vigliani.

Ministero Guerra

Stato maggiore generale.

Salinas cav. Gennaro, maggiore generale, ispettore del servizio ippico nel Ministero della guerra. Esonerato da tale incarico e collocato a disposizione per ispezioni.

Rubiolo cav. Michele, id. comandante brigata Cagliari, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi.

Odetti di Marcorengo cav. Fabrizio id. a disposizione per ispezioni. Nominato ispettore del servizio ippico nel Ministero della guerra.

Chionetti cav. Oreste, colonnello comandante lancieri di Aosta. Esonerato da tale comando ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di brigata di cavalleria.

Per gli impiegati dello Stato ed i maestri richiamati alle armi.

S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

All'art. 2 del R. Decreto 27 aprile 1915, n. 535, da convertirsi in legge, è sostituito il seguente:

« Gli impiegati civili di ruolo dello Stato, trattenuti o richiamati alle armi sono considerati, a decorrere dal 27 aprile 1915, in congedo per tutta la durata del servizio militare col godimento dell'intero stipendio ».

Art. 2. — Gli impiegati avventizi dello Stato, richiamati alle armi, percepiranno, a decorrere dal 27 aprile 1915, per i primi due mesi di servizio militare l'intera retribuzione loro assegnata; per il periodo successivo, e fino al termine del servizio stesso, la retribuzione mensile è ridotta come segue:

a) ad un terzo, per gli avventizi celibi;

b) alla metà, per gli avventizi ammogliati senza prole ed ai celibi con genitori se viventi con essi;

c) a due terzi per gli avventizi ammogliati o vedovi con prole.

Al cessare del servizio militare i detti avventizi ritorneranno al posto già occupato, sempre chè non ne venga a cessare per l'Amministrazione il bisogno. Ove fosse assolutamente necessario di sostituirli, la sostituzione può effettuarsi limitatamente al periodo di loro permanenza alle armi. L'avventizio sostituito al militare, col ritorno di questi, deve intendersi senz'altro licenziato.

I maggiori fondi eventualmente occorrenti per la applicazione delle norme di cui al presente articolo saranno inscritti negli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri con decreto del Ministro del Tesoro.

Art. 3. – La disposizione di cui all'art. 1 del presente decreto è applicata anche al personale di ruolo delle ferrovie dello Stato.

Art. 4. – La disposizione di cui all'art. 1 del presente decreto è applicata anche ai maestri delle scuole elementari di quei Comuni per i quali l'amministrazione delle scuole stesse è affidata al Consiglio scolastico provinciale ai sensi della legge 4 giugno 1911 n. 487.

Le somme occorrenti per retribuire i maestri chiamati e sostituire quelli che prestano servizio militare saranno prelevate dal fondo di riserva speciale per le spese dell'istruzione primaria, istituito con l'art. 90 della detta legge.

Art. 5. — E' concesso un soccorso giornaliero ai sottonotati congiunti dei militari trattenuti o richiamati alle armi, quando risulti che i congiunti stessi trovansi in condizione di bisogno e che, essendo totalmente a carico del militare richiamato, sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza.

a) mogli e figli legittimi o legittimati di età inferiore ai 12 anni od anche di età superiore, se inabili al lavoro;

b) genitori che abbiano compiuto 60 anni di età, ovvero siano inabili al lavoro;

c) fratelli o sorelle minori degli anni 12 od anche di età superiore se inabili al lavoro, orfani di entrambi i genitori.

Il soccorso non sarà corrisposto ai congiunti indicati alle lettere b) e c) quando il richiamato sia ammogliato o vedovo ed al soccorso siano stati ammessi la moglie od i figli di lui.

Quando poi siano richiamati sotto le armi più fratelli il soccorso ai congiunti indicati alle lettere b) e c) non potrà essere corrisposto che nei riguardi di uno solo di essi.

Art. 6. – Il soccorso giornaliero per i congiunti che vi abbiano titolo a sensi dell'articolo precedente, è stabilito nella seguente misura:

	Nei Comuni capoluoghi di Provincia, di circondario o distretto amministrativo	Negli altri Comuni
per la moglie	L. 0.70	0.60
per ogni figlio	» 0.35	0.30
per un solo genitore	» 0.70	0.60
per ambedue i genitori	» 1.10	1.—
per un fratello od una sorella	» 0.70	0.60
per ogni altro fratello o per ogni altra sorella	0.35	0.30

Art. 7. – Le disposizioni degli articoli 5 e 6 del presente decreto sono estese ai militari della R. Guardia di finanza richiamati alle armi e andranno in vigore alla data del decreto medesimo.

Art. 8. – Ai funzionari civili di ruolo delle Amministrazioni governative residenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, e del 13 gennaio 1915, chiamati alle armi col grado di ufficiali del R. Esercito o della R. Marina, è sospesa l'indennità stabilita rispettivamente dal R. Decreto 19 luglio 1914, n. 843, da convertirsi in legge, e dall'allegato R alla legge 1 aprile 1915, n. 476, modificato con l'art. 7 della legge stessa, per tutta la durata del servizio militare.

Tale disposizione si estende agli impiegati e salariati delle Amministrazioni pubbliche residenti nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Ministero Finanze

Per la mobilitazione della R. Guardia di Finanza

La Gazz. Uff. ha pubblicato iersera il seguente R. D.:

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. guardia di finanza, approvato con R. D. 26 nov. 1914, n. 1440;

Considerato che per la preparazione militare del corpo, prevista dagli articoli 1 e 8 dell'anzidetto testo unico, si presenta anche per la R. guardia di finanza il bisogno di provvedere con sicurezza e rapidità alla formazione dei quadri e alla provvista dei materiali occorrenti pei riparti eventualmente mobilitati e pei servizi territoriali e finanziari che non possono soffrire interruzioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. – Sono estese alla R. guardia di finanza le disposizioni dei RR. DD. 24 genn. 1915 n. 43, 28 marzo 1915, n. 329 e 22 aprile 1915 n. 600, concernenti gli ufficiali del R. Esercito.

Le facoltà attribuite da tali decreti al Ministro della Guerra saranno esercitate per la R. guardia di finanza dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. – E' estesa all'Amministrazione delle finanze l'autorizzazione data alle Amministrazioni della guerra e della marina di derogare dalle norme stabilite dalla legge di contabilità generale dello Stato e dal relativo regolamento, per tutto quanto riguarda le provviste di materiali di qualsiasi specie, gli affitti, la temporanea occupazione d'immobili e le forniture di acqua, nell'interesse della R. Guardia di finanza.

Art. 3 – Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* (cioè oggi 16) e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE

Nelle ultime tornate il Consiglio diede parere favorevole alle seguenti richieste o proposte:

— Società del servizio automobilistico Jesi - Ostra — Senigallia. perchè dal sussidio governativo non sia detratto il contributo accordato dal Comune di Jesi:

— Proposta per riduzione sussidio governativo, concesso per il servizio automobilistico Osimo-Stazione in seguito all'accordato contributo degli Enti locali:

— Domanda della Ditta concessionaria del servizio automobilistico Cremona. Castelponzone perchè dal sussidio governativo non venga detratto il maggior contributo accordato dall'Amm. prov. di Cremona.

— Domanda della Provincia di Modena, concessionaria del servizio automobilistico Pavullo-Sestola, perchè il sussidio governativo venga esteso alla maggiore lunghezza della linea, derivante dalla correzione di un tratto di strada.

— Riesame della domanda pel rinnovo della concessione sussidiata della linea automobilistica Schio-Torrebelvicino – Valle dei Signori – Confine austro-ungarico.

— Progetto esecutivo della 1ª fase dei lavori di spostamento della linea Torino-Busalla – Genova ed innesto in stazione di Rivarolo Ligure in dipendenza della costruzione del tronco Genova Arquata della direttissima Genova-Tortona.

— Progetto definitivo della ferrovia Vittorio - Ponte nelle Alpi da costruirsi a cura diretta dello Stato.

Ministero Poste e Telegrafi

L'on. Riccio, Ministro delle Poste e dei telegrafi, nell'intento di aderire ai voti espressi da diverse Commissioni esaminatrici ed anche per secondare i desideri manifestati dalle varie categorie di impiegati, ha apportato notevoli modificazioni ai programmi di esami per le promozioni ed alla costituzione di alcune delle Commissioni di scrutinio.

I nuovi programmi sono stati già rimessi al Consiglio di Stato per il prescritto parere.

Informazioni estere

LA SALUTE DEL RE DI GRECIA.

(S.) **Atene,** 15 — Il bollettino pubblicato ieri sera sulla salute del Re dice che lo stato del Sovrano è migliorato.

La Regina Madre Olga è ritornata ad Atene proveniente da Pietrogrado.

***

La Legazione di Grecia in Roma comunica:

— Un giornale ha pubblicato un telegramma da Atene, il quale annunzia che lo stato di salute di S. M. il Re di Grecia è assai grave ed aggiunge che la situazione del Paese è inquietante.

Queste notizie sono senza nessun fondamento. Lo stato di salute del Re è riferito dai bollettini ufficiali trasmessi regolarmente ed una calma perfetta regna in Grecia.

LA GRECIA E LE POTENZE DELL'INTESA

(S.) **Atene,** 15 — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Un accordo definitivo non essendo intervenuto tra la Grecia e le Potenze dell'Intesa circa la formula della garanzia dell'integrità territoriale, le trattative hanno subito una sosta.

CONTRO I SUDDITI DI POTENZE NEMICHE IN INGHILTERRA

(S.) **Londra,** 15 — In seguito alle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Asquith, la polizia ha cominciato le operazioni contro gli stranieri sudditi di potenze nemiche. Tutte le persone di questa categoria e di età non più adatte per essere militari sono state avvertite che stanno per essere arrestate.

Il compito della polizia è abbastanza facile perchè tutte queste persone sono già più o meno sorvegliate; si conoscono i loro nomi e i loro indirizzi e dal principio della guerra esse non possono allontanarsi di oltre cinque miglia dalla loro residenza.

Nondimeno è impossibile effettuare tutti gli arresti in un solo giorno, perchè si dice che nella sola città di Londra vi siano da venti a trentamila tedeschi.

Si crede che un gran numero di questi si presenteranno da loro stessi alla polizia e faciliteranno così il compito degli agenti.

NEL SUD AFRICA.

(S.) **Capetown,** 15 (*Ufficiale*) — Il Governo, dopo avere comunicato col Governo di Londra, ha deciso che tutti i sudditi di nazionalità nemica di sesso maschile e adulti saranno internati. Quelli che si sono naturalizzati saranno protetti, ma dovranno contenersi in modo da non eccitare il sentimento pubblico.

NEI DARDANELLI.

(S) **Parigi,** 15 (Comunicato del Min. degli affari esteri):

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi informò il 4 maggio il Governo francese che Enver pascià aveva dichiarato all'Ambasciata degli Stati Uniti a Costantinopoli che, se gli alleati avessero continuato a bombardare Gallipoli e le altre località della penisola, cittadini francesi ed inglesi residenti a Costantinopoli sarebbero stati trasportati nelle località attaccate ed esposti al pericolo.

D'accordo col Governo britannico il Ministro degli Esteri Delcassé informò l'11 corr. l'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi che, se la minaccia fosse stata eseguita, gli alleati avrebbero tenuto responsabili personalmente Enver pascià, il Gran Visir, il Governo Ottomano e le alte autorità militari ottomane. Ponendo in esecuzione la sua minaccia Enver pascià ha imbarcato ventisei inglesi e ventiquattro francesi per Gallipoli.

IL NUOVO MORTAIO AUSTRIACO DA 420

Abbiamo da BUDAPEST:

Il corrispondente dell'*Est* scrive dalla Galizia a proposito dei mortai da 420:

L'entrata in iscena del mortaio da quarantadue centimetri della fabbrica austro-ungarica di Skoda ebbe luogo dopo grandi preparativi e nell'assoluto segreto.

Quando il suo fragore rintronò la prima volta quasi nessuno ancora sapeva di che si trattasse.

Il nuovo mortaio partì al principio di gennaio dalla fabbrica Skoda per i campi della Galizia occidentale.

Vi sono costruzioni ferroviarie che non possono semplicemente sopportare il peso di questo mortaio.

Nella sua bocca può stare un adulto: Dei proiettili non può trasportarne più di dieci un vagone.

Il proiettile del mortaio traversa l'aria per circa due minuti. E durante questo tempo si sente un continuo rimbombo.

La fiamma che esce dalla bocca è alta quarantacinque metri.

Il proiettile si leva in alto più che qualsiasi altro proiettile di cannone conosciuto finora.

Quando raggiunge l'apice della sua parabola distrugge una intera casa

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 15 (ore 15). — Il *Budapesti Hirlap* ha da Bucarest:

« Il giornale di Pietro Carp *Moldova* dimostra con la sorte toccata alla Serbia la sorte riserbata agli Stati neutrali balcanici che si fanno strumenti della Russia..

Ma la guerra ha dato ancora un altro ammaestramento alle piccole Nazioni. Finora ha dimostrato come l'Intesa abbandona facilmente a sè stessi quelli che con lo spargimento del proprio sangue si affrettarono ad aiutarla e come facilmente li sacrifica quando i suoi interessi lo esigono anche se questi si sono mostrati così pronti al sacrificio come il Belgio e la Serbia.

La diplomazia russa ha continuamente illuso i serbi colla realizzazione dell'ideale nazionale, cioè l'unificazione degli slavi del Sud nella grande unione serbo-croata e l'affacciarsi della Serbia sulla costa orientale del Mare Adriatico.

Così divennero i serbi gli amici della Russia asiatica.

La guerra ha distrutto il paese, lo ha del tutto rovinato economicamente; le epidemie cagionate dalla guerra hanno decimato la popolazione.

Che cosa è avvenuto dell'ideale nazionale serbo? Prima ancora che venisse realizzato la Russia lo ha abbandonato ed insieme coi suoi alleati ne ha fatto getto.

La situazione nel Portogallo

(S) **Parigi,** 15. — I giornali hanno da Madrid: Informazioni giunte al Ministero degli Interni indicano la gravità della situazione al Portogallo. Le comunicazioni sarebbero interrotte. Rivolte sarebbero scoppiate a Lisbona, Coimbra, Oporto, Santarem.

Corre voce dell'assassinio di Costa.

✦ (S) **Madrid,** 15. Dispacci ufficiali da Lisbona annunziano che il movimento insurrezionale è diretto dalla squadra ancorata al Tago e che ha bombardato la città. I danni sarebbero rilevanti. Vi sarebbero anche numerose vittime.

Dispacci privati annunciano che il comandante dell'incrociatore *Vasco de Gama* è stato assassinato. Però l'esercito e la guarnigione di Lisbona continuano ad essere fedeli al Presidente Arriaga.

✦ (S) **Madrid.** 15. Si ha da Valencia de Alcantara, ultima stazione spagnuola alla frontiera portoghese, che i treni non arrivano più dal Portogallo.

La Compagnia della ferrovia Madrid-Caceres per il Portogallo dichiara che è impossibile, ottenere informazioni sulla situazione, poichè il telegrafo ed il telefono sono interrotti.

Gli uffici della Compagnia su territorio portoghese non rispondono alle chiamate.

***

✦ (S) **Madrid.** 15. Il Governatore di Badajoz comunica al Ministero le seguenti informazioni:

Il movimento insurrezionale portoghese è incominciato a Lisbona a bordo dell'incrociatore *Adamastor*, che alle 3.30 ha bombardato la città.

Un gruppo di duecento borghesi ha dato l'assalto alla caserma di Alcantara, nella quale è entrato gridando: Viva la Repubblica!

Vi sono stati numerosi morti e feriti. La guardia repubblicana, rimasta fedele al Governo occupa le vie ed i punti strategici disperdendo gli assembramenti. Parecchie bombe sono scoppiate. Il *Vasco de Gama* è partito da Lisbona con una missione segreta del Governo. Tutte le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono interrotte intorno alla capitale.

La guarnigione di Elba, che è rimasta fedele ha inviato truppe a Lisbona.

A Santarem un reggimento d'artiglieria ha bombardato il 24° fanteria di cui si ignorano le perdite. A Porto Alegre un gruppo di borghesi ha incendiato un ungheriffoio.

Ad Oporto in seguito ad un ammutinamento vi sono stati parecchi feriti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 15. — I moti anti-tedeschi si sono rinnovati nel Regno Unito e specialmente a Tottenham, a Sheffield, a Greenock, a Rotherham, a Bury Saint Edmunds. Dappertutto i negozi sono stati saccheggiati e incendiati. A Bury Saint Edmunds la truppa ha dovuto intervenire. Vi sono stati gravi disordini e parecchi agenti di polizia sono stati feriti.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 14 maggio 1915.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 87
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	82 —
id. 3 % lordo	58 —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 30
id. id. id. 1913-1914	96 15
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.	— —
d. 3 % netto redimibili	380 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	91 —
id. 5 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	390 20
d. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
d. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	— —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	318 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	315 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —

Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1889)	324 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	458 00

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 4.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	488 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	443 70
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	430 00
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	494 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	472 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	479 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	478 —
id. id. id. id. 3½ %	466 00
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 17 maggio a lire 110.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto 23 maggio, per i dazisti non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 111.15.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 15 maggio 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	110.30	110.88
Londra	28.28	28.40
Berlino	121.33	122.67
Vienna	89.75	90.92
New York	5.89	5.95
Buenos Ayres	2.49	2.51
Svizzera	110.83	111.36
Cambio dell'oro	110.65	111.25

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

del 17 Maggio 1915.

Franchi	110 50	Franchi Svizzeri	111.23 ½
Lire sterline	28.33	Dollari	5.92
Marchi	122 —	Pesos carta	2.50
Corone	90 35 ½	Lire oro	110 95

BORSA DI PARIGI

15 Maggio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 —
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 80
Id. fr. 3 % amm. antica	»	78 —
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	64 25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 50
Id. russa 3 % 1891	»	65 —
Id. russa 5 % 1906	»	91 70
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 25
Id. serba 4 %	»	65 —
Id. egiziana unificata	»	88 60
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4520 —
Banca di Parigi	»	840 —
Credito Fondiario	»	707 —
Lombarde antiche	»	178 —
Azioni Suez		4345 —
Ferrovie Ottomane		150 —
Banca Ottomana	»	— —
Nord Espagne	»	363 —
Brasile rescission	»	— —
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	363 —
Rio Tinto	»	1573 —
Rio del Plata	»	— —
Sosnowice	»	— —
Metropolitain	»	460 —
Andalous	»	— —
Crédit Lyonnais	»	1025 —
Thomson	»	590 —
Rand Mines	»	125 —
De Beers	»	306 —
Gold Fields	»	41 —
Geduld	»	— —
Ferreira Deep	»	58 —
Toniamo	»	356 —
Chartered	»	— —
Cambio su Italia	89 ½	91 ½

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 14 maggio

Nuovi Consolidati	66 9/16
Egiziano nuovo	89 ½
Rendita giapponese	60 7/8
Marconi	1 23/64
Rame contanti	75

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 150.000.

Ritirate lire sterline 114.000.

Cambio su Italia 28,80. Chèques 28,40.

Cambio su Parigi 26,00. Chèques 25,60.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATEI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno L. 21.00 | Stati dell'Unione (ecc.) . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode, Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 4 e 12 — Telefono 12-54.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.370.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA — Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) o Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO. 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

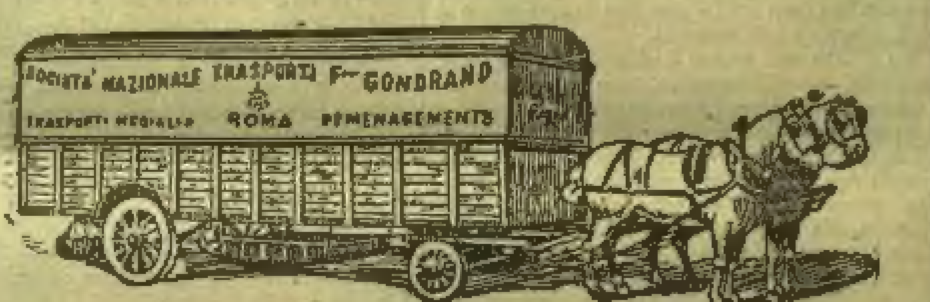
Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con Furgoni Imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI — Astronomico, v. del Collegio Romano, 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 96) dalle 9,30 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella, 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di Pitture*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — p. S. Teodoro 10, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA — p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 106, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE — dalle 13 alle 16; durante la residenza delle MM. LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in Via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11,30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBAIO DI POMPONIO HYLAS — v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 10 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 9 all'Ave Maria.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanza in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'istituto il più completo per le cure fisiche.

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.35	6.40	7.30	8.56	13.40 18.25a	16.25 19.55	14.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.36	18.10	21.—	23.16
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.30c	14.05	18.30b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.00	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.20a 21.45	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.15	16.15	18.05	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.20	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.45	8.25	10.—d 20.35	12.— 22.15	14.25 22.50	17.28 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	18.30	21.38 23.20
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	18.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.1[illegible]	16.50		23.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20a	9.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	16.15		feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.50	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.40	festiv.
Velletri	8.5				18.50		
Fiumicino	8.—	11.30	13.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	16.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 — 8 — (*) 9 *feriale* — 9.30d — 11 — 12.30 — 14 — 15 *feriale* — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 *feriale* — 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — (*) 19 *feriale* — 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 — 7.55d — 9.20d — 10.55d — 12.25d — 13.55d — 15.25d — 16.55d — 18.10 *feriale limitato a Genzano* — 18.25d — 19.10 *feriale* — 19.55d *feriale limitato a Genzano* — 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano — 7.10 — 7.25d — 8.55d — 10.25d — 11.55d — 13.25 d — 14.55d — 16.25d — (*) 16.2 *feriale da Genzano* — 17.55d — 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 — 8.40 (*) *festivo* — 10.10 — (*) 11.40 *festivo* — 13.10 — (*) 14.40 *festivo* — 16.10 — (*) 17.40 *festivo* — 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.5 — 10.8 — (*) 11.37 *festivo* — 13.8 (*) 14.37 — *festivo* — 16.8 — (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 — (*) 10 9 *festivo* — 11.35 — (*) 13.5 *festivo* — 14.35 — (*) 16.5 *festivo* — 17.35 — (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 — 8.29 — (*) 9.59 *festivo* — 11.29 — (*) 12.59 *festivo* — 14.29 — (*) 15.59 *festivo* — 17.29 — (*) 19.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino — 6.10 da Marino limitato a Genzano — 6.47 da Marino — 7.19 — 8.49 — 10.19 — 13.19 — 14.49 — 16.19 — 17.49 — 19.19 limitato ad Albano — 20.4 *feriale* limitato a Marino — 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino — 7.9 da Genzano — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino — 20.20 *festivo* limitato a Marino — 20.45 *festivo* — limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 — (** 8.25 — 89 14 — 9.37 *festivo* — 10.44 — (**) 11.25 — 12.14 — 12.37 *festivo* — 12.44 — (**) 14.25 — 15.14 — 15.37 *festivo* — 16.44 — (**) — 17.25 — 18.14 — 18.37 — 19.44 — 20.25 — 21.44 — *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 — 7.57 — 8.55 — 9.20 *festivo* — (**) 10.1 — 10.55 — 11.55 — 12.20 *festivo* — (**) 13.1 — 14.57 — 14.57 — 15.20 *festivo* — (**) 16.1 — 16.57 — 17.05 — 18.20 — (**) 19.1 — 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e broncopolmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della Lichenina Lombardi su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera LICHENINA LOMBARDI' perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 antic. all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli — Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, riconosciuta Miracolosa da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45	
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22	
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36	
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2	
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11	
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32	
S. Oreste	8.8	10.58	14.59	18.39	
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11	

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.38	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.10	9.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.35	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cimino	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 6.40	9.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	9.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cimino	6.14	9.11	13.9	16.10	[illegible]
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.45	16.47	19.35
Civ. Castellana	a. 7.17	10.11	14.7	17.6	19.50

Tramvay Roma-Tivoli

			Feriali				
Roma	6.50	7.3	9.30	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.58	7.45	10.10	13 —	16.0	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.9	10.35	13.26	16.23	19.00	— —
Tivoli	7.30	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriali			Festivi
Tivoli	6.45	7.50	11.28	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.46	12.15	16.24	18.20	19.46
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.30	20.1
Roma	7.27	9.6	12.6	14.25	17.31	19.45	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) — 8.20 — 12.15 — 17.55 — 19.20 *feriale* — 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 — 8.0 — 13.45 — 19.45.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 — 8.20 (b) — 12.15 (b) — 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) — 13.16 — 18.20(b)
(b) via Albano

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1323

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti assunto controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150615 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, soffitta, mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. 2°, scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLO' Bl è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese. — Indirizzare Amalia, via Carlo Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 35, int. 6.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA
DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % - 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ¾ % a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane o in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private, pagamento delle imposte, utenze, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine - esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia.
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forti di Sicurezza

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11